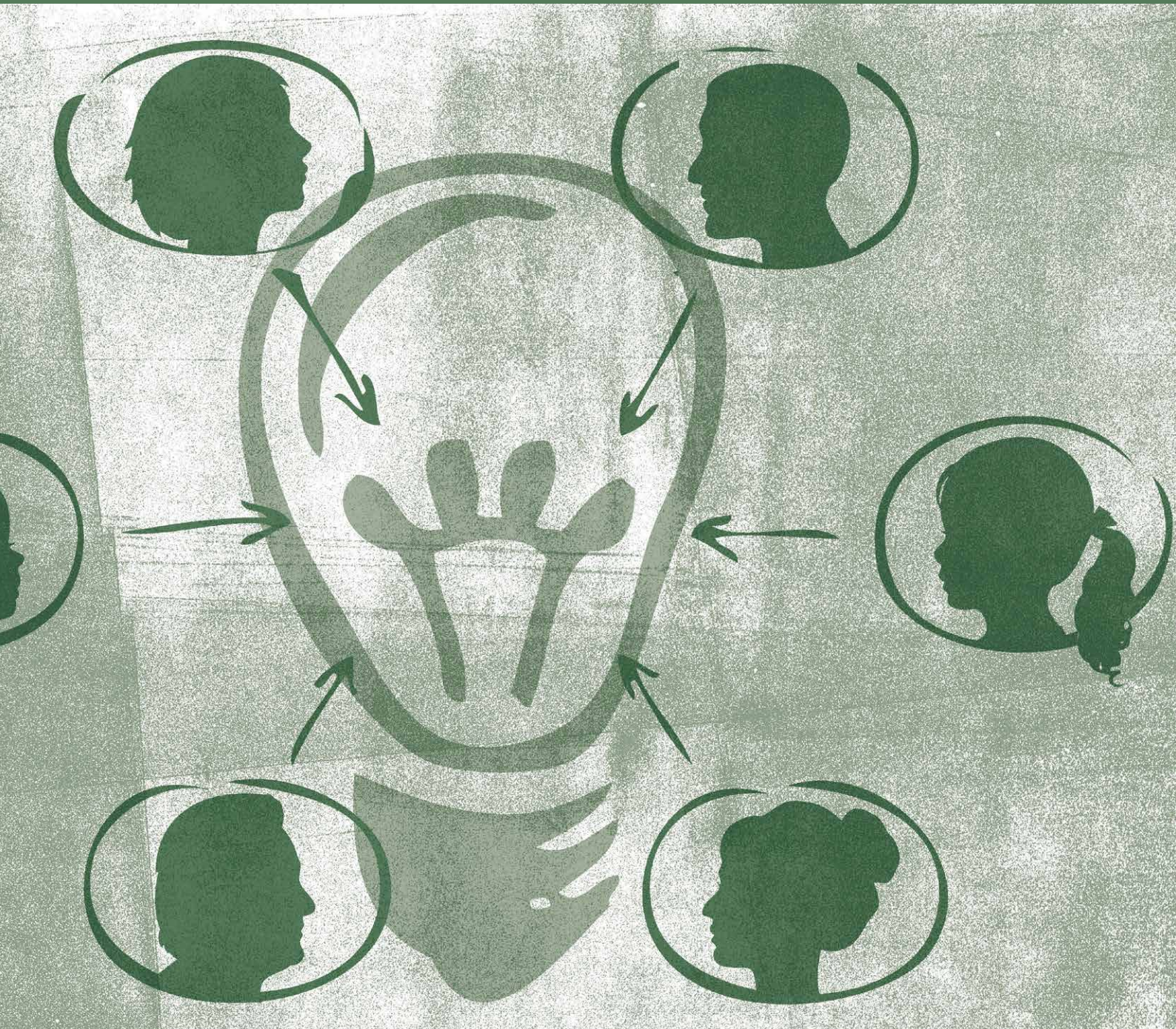


Italia-Brasile, educare nuovi cittadini globali



Valutazione d'impatto a cura di



progetto realizzato da



progetto e valutazione sostenuti da



a cura di

Eleonora Corsini, Federico Mento e Filippo Montesi

Del gruppo di ricerca ha fatto parte Marta Rossi.

PREFAZIONE

Il tema della misurazione dell'impatto sociale è oggi sempre più rilevante. Si tratta, a mio avviso, di un passaggio di paradigma piuttosto importante che riconfigura le relazioni tra beneficiari, organizzazioni non-profit e donatori. Di fronte ai grandi cambiamenti che interessano le società contemporanee, non è più sufficiente avere delle "buone intenzioni", bensì è necessario comprendere se quelle intenzioni hanno contribuito a cambiare la vita delle nostre comunità. La misurazione dell'impatto sociale ha, dunque, un obiettivo strategico: ci consente di comprendere se abbiamo effettivamente risposto ai bisogni dei nostri beneficiari, evidenziando non solo gli effetti positivi attesi, ma facendo emergere anche i cambiamenti negativi ed inattesi delle nostre attività.

Con un processo attento e rigoroso di misurazione dell'impatto, siamo in grado di aprire la "scatola nera" degli interventi che abbiamo finanziato o implementato attraverso le nostre attività. Non si tratta, dunque, di un processo con un fine sanzionatorio, al contrario, ad Human Foundation siamo fermamente convinti che la valutazione dell'impatto sia una parte fondamentale della pianificazione di un programma o di un progetto. Valutando, comprendiamo cosa ha o non ha funzionato in un intervento, producendo preziose informazioni che andranno ad alimentare il ciclo della programmazione. Le organizzazioni imparano così dai successi, ma, laddove si verificano, dai propri errori.

In tal senso, abbiamo accettato con grande entusiasmo la proposta di Fondazione Telecom di utilizzare la metodologia SROI per misurazione l'impatto sociale del progetto "ITALIA-BRASILE: educare i nuovi cittadini globali"), realizzato da Oxfam Italia. Sia Fondazione Telecom che Oxfam Italia hanno colto questa opportunità, mettendosi in gioco ed accettando la sfida della misurazione.

Il Terzo Settore italiano ha un forte bisogno di leader che contribuiscano ad una trasformazione culturale orientata all'accountability e all'innovazione. In questa prospettiva le fondazioni e le grandi organizzazioni - per missione, risorse e capacità - hanno un ruolo fondamentale di avanguardia ed esempio.

Abbiamo cercato di interpretare questo mandato con l'idea che i risultati della valutazione avrebbero dovuto contribuire all'apprendimento, sia per il donatore che per l'organizzazione che ha realizzato le attività.

Spero che questo lavoro sia stato d'aiuto a Fondazione Telecom e ad Oxfam Italia, e, al medesimo tempo, mi auguro possa esserlo per tutti coloro che sono oggi impegnati nella ricerca di nuovi modelli di intervento che mettono al centro le persone e i loro bisogni sociali.

Giovanna Melandri

Presidente - Human Foundation

EXECUTIVE SUMMARY

Introduzione

Il presente lavoro di valutazione nasce con l'obiettivo di misurare l'impatto sociale del progetto **Italia-Brasile, educare nuovi cittadini globali**, realizzato da Oxfam Italia e finanziato dalla Fondazione Telecom. La valutazione dell'impatto è stata affidata ad Human Foundation.

L'approccio utilizzato nell'analisi si basa sul **Social Return on Investment (SROI)**, una metodologia di misurazione dell'impatto sociale di attività, progetti o programmi, che assegna un valore monetario al cambiamento generato.

Lo SROI misura il cambiamento secondo modalità rilevanti per gli stakeholder. Si concentra su come il cambiamento è stato creato, misurando gli outcome sociali, ambientali ed economici e utilizzando valori monetari per rappresentarli. **Lo SROI s'interessa al valore piuttosto che al denaro.** Il denaro è semplicemente un'unità di misura comune, essendo, in tal senso, un'utile e condivisa forma di attribuzione di valore.

Il progetto

Il progetto **Italia-Brasile, educare nuovi cittadini globali** è stato pensato per contribuire alla formazione di una cittadinanza globale, aumentando la consapevolezza dei giovani sull'interdipendenza di tematiche che riguardano quotidianamente le nostre vite, come la giustizia tecnologica e l'ambiente, e favorendo una riflessione comune nella formulazione di proposte per migliorare la giustizia sociale e tecnologica. L'iniziativa, partita nel giugno 2013 e conclusasi nel settembre 2014, ha coinvolto complessivamente 19 classi, 9 in Italia e 10 in Brasile, con oltre 500 beneficiari interessati dalle attività progettuali.

Il cambiamento generato

La valutazione SROI ha esplorato il cambiamento vissuto dai diversi stakeholder. In particolare, l'analisi ha riguardato gli studenti e i docenti delle classi coinvolte dal progetto e Oxfam Italia, alla luce della dimensione sperimentale dell'intervento.

Gli outcome generati dal progetto sono di seguito riassunti:

Studenti: assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente; crescita delle capacità di analisi e acquisizione di nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva;

Professori: accresciute competenze didattiche e informatiche; accresciuto dialogo con gli studenti;

Oxfam Italia: miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza; consolidamento dei legami interni all'organizzazione e miglioramento della conoscenza della propria organizzazione; rafforzamento del network nazionale e internazionale.

Il beneficio sociale, generato dal progetto, valore attuale totale, è pari a 532.346 Euro. Abbiamo stimato un valore attuale netto di 313.346 Euro, a fronte di un investimento di 219.000 Euro, pertanto, il ratio SROI, nell'arco di 3 anni, è **2.43€ : 1€**.

Capitolo 1

IL CAMPO D'ANALISI

1.1 Oxfam e la sua mission

Oxfam Italia (Oxfam-It) è un'ONG che fa parte della rete internazionale Oxfam, una confederazione composta da altre 16 associazioni nazionali e da 3.000 partner locali. Obiettivo del network è di combattere povertà e ingiustizia sociale, attraverso campagne di educazione, progetti di sviluppo e aiuto umanitario in casi di emergenza.

Oxfam-It nasce dalla passata esperienza di Ucodep, un'associazione di volontariato aretina, attiva nella lotta alla povertà dal 1970. Dopo un periodo di collaborazione con Oxfam International, in occasione dell'intervento umanitario per il terremoto di Haiti, nel 2010 Ucodep è entrata a far parte della confederazione internazionale come Oxfam-It.

Oggi, Oxfam-It opera direttamente in 20 paesi del mondo per garantire la parità dei diritti, risvegliare la partecipazione attiva alla vita politica, economica e sociale e assicurare condizioni di vita dignitose per tutti: un'abitazione, un lavoro, un'istruzione gratuita, assistenza sanitaria, un'alimentazione sana, infrastrutture e servizi sociali adeguati ai bisogni della popolazione.

Le sue **aree di intervento** sono riassunte in un documento di pianificazione strategica per il 2010/2017, nel quale sono evidenziati gli assi lungo cui operare nei prossimi anni:

1. **Giustizia economica:** assicurare ad ognuno la capacità di sostentare in modo autonomo se stesso e la propria famiglia.
2. **Servizi di base:** garantire a tutti salute, istruzione e acqua pulita.
3. **Emergenze umanitarie:** intervenire in casi di crisi umanitarie attraverso l'organizzazione di raccolte fondi e di campagne di intervento diretto.
4. **Cittadinanza, democrazia e partecipazione:** risvegliare i cittadini all'impegno attivo nell'ottenimento dei propri diritti alla partecipazione, all'ascolto e alla solidarietà, con un focus particolare sulla giustizia di genere.

Oxfam-It agisce attraverso **tre modalità**:

1. **Programmi di sviluppo:** nelle aree svantaggiate di Italia e nel Sud del mondo, Oxfam-It opera in progetti di cooperazione internazionale, coinvolgendo direttamente i beneficiari locali in programmi di sviluppo sostenibile.
2. **Interventi umanitari in casi di emergenza:** sia nel momento della crisi, fornendo acqua e cibo, servizi igienico-sanitari e rifugi alla popolazione, sia nella fase di ricostruzione.
3. **Campagne di educazione e di sensibilizzazione:** campagne di opinione e corsi di educazione rivolti ai cittadini italiani e del Sud del mondo, per aumentare la loro partecipazione consapevole alle scelte delle istituzioni e l'impegno attivo al rispetto dei diritti della persona e dell'ambiente.

Il progetto "Italia-Brasile, educare nuovi cittadini globali" rientra nell'area **Cittadinanza, democrazia e partecipazione** e agisce seguendo la terza modalità.

1.2 Il progetto

“Italia-Brasile: educare i nuovi cittadini globali” è un progetto di educazione alla cittadinanza globale che ha coinvolto 9 classi italiane e 10 classi brasiliane¹. È stato realizzato da tre dipartimenti di Oxfam-It e da Vitae Civilis, un’ONG brasiliana che ha supportato Oxfam-It come partner locale.

Rivolgendosi agli studenti presenti all’evento di chiusura del progetto “Italia-Brasile: educare i nuovi cittadini globali”, Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam-It, ha affermato:

“Noi vogliamo lavorare con le persone e con la consapevolezza delle persone. Per me questo è il significato del progetto e delle attività che avete svolto. Molto spesso, infatti, i problemi di sviluppo non sono solo problemi di povertà materiale, ma problemi di povertà e di diritti. **Allora lavorare con i giovani significa lavorare sulla loro consapevolezza:** perché se ci sono dei cittadini consapevoli del ruolo dei loro comportamenti sull’ambiente e sulle dinamiche globali, allora abbiamo anche dei cittadini in grado di rivendicare dei diritti e le situazioni di povertà avranno molte più possibilità di essere risolte. Le metodologie Oxfam servono a imparare, a riflettere, ad agire. Se faremo così avremo una partecipazione che si fa adulta e che potremo esercitare anche quando saremo grandi con una partecipazione politica.”

L’obiettivo del progetto era impiegare le nuove tecnologie per favorire nelle giovani generazioni la riflessione sulla **cittadinanza globale**, mostrando loro come i problemi dello sviluppo mondiale sono collegati alla **tutela dell’ambiente** e alla **giustizia tecnologica**.

Lista delle scuole

Italia

Toscana

- Liceo Linguistico Carducci, Piombino (LI)
- IPSIA Volta, Piombino (LI)
- ITI Pacinotti, Piombino (LI)
- ISIS Marconi, San Giovanni Valdarno (AR)
- IIS Piero della Francesca, Arezzo

Sardegna

- Liceo Ginnasio Statale Giovanni Siotto Pintor, Cagliari

Sicilia

- Istituto tecnico Leonardo da Vinci, Milazzo (ME)
- Istituto Tecnico tecnologico “Nicolò Copernico” Barcellona (ME)

¹ Maggiori dettagli sulle classi e le scuole coinvolte sono presentati di seguito nel paragrafo 1.5 e 2.3

Brasile

Stato di San Paolo

- Istituto tecnico statale Presidente Roosevelt, San Paolo
- Istituto tecnico statale Parque da Juventude, San Paolo
- Istituto statale Caetano de Campos, San Paolo

Dopo aver svolto un lavoro di didattica alternativa (cfr. sezione 2.2) nelle proprie classi, coadiuvato dai professori, formati dagli esperti Oxfam-It, e dalla piattaforma Oxfam Edu (un social network educativo interculturale), nella fase finale del progetto gli studenti hanno presentato alle autorità locali le proprie proposte legate ai problemi ambientali del territorio.

Il contesto

San Paolo

San Paolo, con 12 milioni di residenti e quasi 20 milioni di abitanti, rappresenta una complessa realtà urbana, che nell'ultimo ventennio si è trasformata rapidamente da un punto di vista sia sociale che economico. Ad oggi, San Paolo è il centro nevralgico della finanza brasiliana, rappresentando il maggiore settore economico in termini di PIL della città e dell'omonimo Stato, e al tempo stesso essendo una delle città con il più alto indice di diseguaglianza 0.543 (GINI), oltre ad un tasso elevato di disoccupazione (11,3%) ed una vasta superficie di insediamenti informali (7.9%).

Nel contesto di una rapida crescita economica e di una transizione da un'economia industriale ad una terziaria (servizi e finanza), San Paolo ha conosciuto una caotica espansione urbanistica, che ha acuito la segregazione spaziale tra classi sociali, un forte incremento delle disuguaglianze sociali, che determina anche problemi di criminalità e violenza, e una grave tendenza alla degradazione ambientale (erosione di suoli, inquinamento dell'aria, gestione dei rifiuti e scarichi fognari, etc.), che sta compromettendo anche la qualità e sostenibilità della vita urbana.

Il territorio della città, assai vasto ed estremamente eterogeneo, presenta non pochi squilibri economici interni e una conseguente frammentazione sociale, percepibile anche nelle forti fratture territoriali; la presenza di aree marginali, i sobborghi e le favelas, rappresentano parte integrante della struttura della città. L'insufficienza di politiche mirate e gli alti costi del mercato immobiliare, nonché il problema abitativo assumono il volto drammatico di oltre 13.000 senza fissa dimora che vivono per le strade o nelle strutture di accoglienza di San Paolo.

La criminalità e la violenza rappresentano uno dei punti critici della città, in risposta alle quali si è cercato di intraprendere politiche pubbliche quali misure per la sicurezza e campagne di disarmo; con particolare focus ad azioni educative nelle scuole e fra i giovani. I fenomeni di violenza assumono anche una caratterizzazione politico-istituzionale, come testimoniato da vari casi, che hanno coinvolto la polizia locale, di brutalità e omicidi di senza fissa dimora nel centro della città.

Il caotico sviluppo urbanistico ha reso la mobilità un grave problema per gli abitanti paulisti; ad esempio, la congestione del traffico in entrata ed uscita dalla città registra mediamente code lunghe per un totale di 180km al giorno con punte che raggiungono i 295km.

L'Italia

Il contesto su cui il progetto è intervenuto in Italia è piuttosto eterogeneo, comprendendo la regione Toscana nei comuni di Arezzo, San Giovanni Valdarno e Piombino, la regione Sicilia nei comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, e Milazzo, e la regione Sardegna nel comune di Cagliari. Per esempio, se in Toscana il tasso di disoccupazione giovanile tra 15 e 24 anni è del 33%, in Sicilia e in Sardegna raggiunge rispettivamente valori del 53% e del 54%. Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione dei 15-19enni varia dal 85,6% della Toscana al 74,9% della Sicilia, passando da quello della Sardegna che si attesta all'80,2%.

Tuttavia, vi sono tendenze comuni, particolarmente rilevanti per la qualità della vita e le prospettive future dei giovani, come la diffusa crisi dello stato sociale e la trasformazione delle forme del lavoro, l'individualizzazione dei percorsi di vita e l'affermarsi di una società del rischio. In particolare, l'individualizzazione dei percorsi di vita sta mettendo in discussione le tradizionali forme di azione collettiva, come associazionismo e attivismo politico di partito. L'azione collettiva perde senso in un processo decostruttivo che giustappone le esperienze individuali rispetto alle sfide della società contemporanea, riducendo l'interesse verso le prospettive occupazionali e professionali, disincentivando l'immaginazione del futuro, o la riflessione identitaria all'interno della propria comunità di residenza.

Secondo il rapporto CEVAS (2011), il 59.4% di ragazzi tra 14 e 30 anni, che non hanno avuto esperienze associazionistiche, dichiara di non aver speranza verso il futuro e nella possibilità di cambiamento. La stessa posizione emerge con meno, ma comunque preoccupante, intensità tra i ragazzi con esperienze di associazionismo, raggiungendo un valore pari al 35.4%.

I contesti scolastici e quelli sociali extra scolastici sono quelli in cui la percezione di poter incidere tramite l'espressione delle proprie opinioni diventa più ridotta. Rispetto ai processi di decision-making a livello locale, la percezione tra i giovani è che i propri comuni non favoriscono in modo significativo la loro partecipazione, in tal senso si registrano giudizi più positivi a Nord (4.6) e meno al Centro (3.6) e Sud (3.2).

Se da una parte la partecipazione ad iniziative associazionistiche è maggiore al Nord (i giovani residenti nelle regioni del Nord partecipano mediamente in 2.8 associazioni mentre quelli residenti nelle regioni del Sud in 2.2 associazioni), dall'altra si stima che l'effetto positivo in termini di autoefficacia s'intensifica nelle regioni del Sud.

Rispetto alle questioni ambientali, lo studio condotto da CRUI e Nestlè (2012) mette in luce come i giovani siano poco e male informati, formandosi specialmente attraverso la televisione. I ragazzi che adottano comportamenti più sostenibili sono coloro che s'informano anche attraverso internet. Il 58% associa il tema della sostenibilità soltanto al concetto di natura.

Dallo studio emerge che la fascia di popolazione meno attenta alla sostenibilità è quella degli uomini fra i 18 e i 24 anni. Tra i giovani spicca inoltre un segmento di cosiddetti 'incoerenti' il 12%, ovvero coloro che attuano comportamenti al limite fra sostenibilità e non-sostenibilità.

Per l'educazione ambientale, è la famiglia che gioca un ruolo determinante nella determinazione dei comportamenti maggiormente sostenibili, come il consumo di cibi a chilometro zero o un uso più accorto della luce in casa. Lo studio, inoltre, evidenzia un atteggiamento narcisistico nella riflessione rispetto al futuro, concentrando la preoccupazione su se stessi piuttosto che sulla collettività. Lo studio identifica questa tendenza come una delle forme di edonismo che caratterizza l'età post moderna, e che riduce le azioni ambientali e sociali all'io e allo stare bene con se stessi.

Le fasi del progetto:

Componente 0.

Coordinamento e monitoraggio (durante tutto il progetto)

- Coordinamento del progetto, esperti Oxfam-It
- Gestione (promozione on line del progetto, contatti con l'ente finanziatore e cura della reportistica)
- Monitoraggio ed elaborazione di eventuali modifiche

Componente 1.

Creazione di un social network educativo

- Realizzazione della piattaforma Oxfam Edu (<http://edu.oxfam.it/>)

Componente 2.

Percorsi educativi e scambio Italia-Brasile

- Presa di contatto con Vitae Civilis
- Identificazione delle scuole italiane e brasiliane
- Creazione e traduzione dei moduli di didattica alternativa e dei materiali formativi
- Corsi di formazione on line per i professori italiani (22/1/2014) e brasiliani (1/2/2014)
- Avvio del lavoro nelle scuole (svoltosi dal 3/2/2014 al 18/4/2014)
- Realizzazione dell'evento di chiusura del 12/5/2014

1.3 La piattaforma Oxfam Edu

Oxfam Edu (<http://edu.oxfam.it/>) è un social network educativo creato da Oxfam-It con il sostegno di Fondazione Telecom, realizzato dall'agenzia web Dartway PBCOM Interactive. Il sito nasce dalla precedente esperienza di Moodle: un piattaforma opensource di e-learning, utilizzata da Oxfam-It per il progetto di scambio virtuale tra scuole toscane e sudafricane, organizzato da NETSAFRICA nel 2010.

Oxfam Edu, quindi, nasce come strumento di collegamento educativo interculturale, con una struttura e un'interfaccia grafica più aggiornata rispetto al precedente sito web.

La nuova piattaforma è basata sulla metodologia del **cooperative learning** (cfr 2.2), ovvero una modalità di apprendimento che nasce dal lavoro e dalla riflessione di gruppo su una tematica comune. La piattaforma vuol dare vita a una **learning community**, grazie alla quale potenziare la dimensione collaborativa dell'apprendimento, collegando virtualmente scuole del Nord e del Sud e ospitando i lavori realizzati.

I progetti educativi si concentrano sulla tutela ambientale, sull'interculturalità, sul rispetto della diversità e sulla tutela dei diritti umani, ed in particolare affrontano "nuovi diritti" come l'accesso all'informazione e alla giustizia tecnologica.

Struttura e funzionamento

Nel corpo centrale della home di Oxfam Edu sono presenti delle sezioni per accedere alle pagine dei principali progetti ospitati sulla piattaforma, tra i quali appare in evidenza “Italia-Brasile: Educare i nuovi cittadini globali”. Nella parte inferiore, invece, è possibile effettuare l’accesso o la registrazione, in modo da creare un profilo personale con il quale si possono visionare i contenuti del sito riferiti al proprio progetto.



Figura 1 - Home page di Oxfam Edu - in evidenza le barre dei menu e il progetto “Italia-Brasile: educare i nuovi cittadini globali”

Nella parte superiore della home è presente un menù su due barre, l'una pubblica e l'altra specifica per gli utenti coinvolti nelle iniziative di Oxfam-It; i contenuti delle diverse sezioni del sito a cui è possibile accedere dal doppio menù sono sintetizzati nella tabella seguente:

SEZIONE	CONTENUTO
Cos'è	Breve presentazione della piattaforma di Oxfam-It, rivolta nello specifico agli insegnanti che vogliono partecipare a un progetto educativo dell'ONG.
Diario di bordo	Raccoglie i contributi di tutti gli iscritti al sito, indipendentemente dal progetto a cui stanno partecipando. È possibile scrivervi e caricarvi foto, immagini, video, allegati e link di siti esterni. In mancanza di pubblicazioni degli utenti, il sito mostra sul diario di bordo le attività degli iscritti, come per esempio l'adesione a un progetto o il completamento di un'attività (es: di un modulo di "Italia-Brasile").
Progetti Oxfam-It	Progetti educativi di Oxfam-It, in corso e conclusi. Attualmente sono presenti 14 iniziative. Cliccando su Read More, si entra nella pagina dedicata alla descrizione del progetto e a ulteriori risorse didattiche caricate da Oxfam-It (nel caso di "Italia-Brasile" è presente una sitografia e filmografia di approfondimenti).
Progetti amici	Si tratta di due iniziative di Oxfam-It nel campo dell'alimentazione socialmente sostenibile, "Cibo per la mente" e "Conectando mundos".
Sponsor	Vi sono indicati gli enti finanziatori, con un link di collegamento ai rispettivi progetti sostenuti.
Contatti	Email e recapiti telefonici dei referenti del settore educazione di Oxfam-It, e un riferimento alla newsletter della Rete degli Educatori per la Cittadinanza Globale.
Progetti	Sono fruibili solo i progetti ai quali si sta partecipando. Nel caso di "Italia-Brasile" si può entrare nella pagina del sito per gli utenti coinvolti e accedere ai vari moduli oltre che ai materiali ad essi allegati per svolgere le attività. Per ogni modulo è possibile aggiungere un commento di testo, con eventuali allegati multimediali
Confronto scuole	La struttura è identica a quella della sezione "Progetti", ma qui è possibile consultare i lavori caricati dalle classi su ciascun modulo. Si tratta della sezione più rilevante del progetto "Italia-Brasile"
Risorse didattiche	Contiene materiali di approfondimento (documenti, sitografie, filmografie) di tutti i progetti presenti sulla piattaforma.
Lounge	Salotto virtuale nel quale è possibile visualizzare le idee degli altri utenti e condividere le proprie (con un banner presente sotto al proprio profilo, sulla sinistra della pagina).

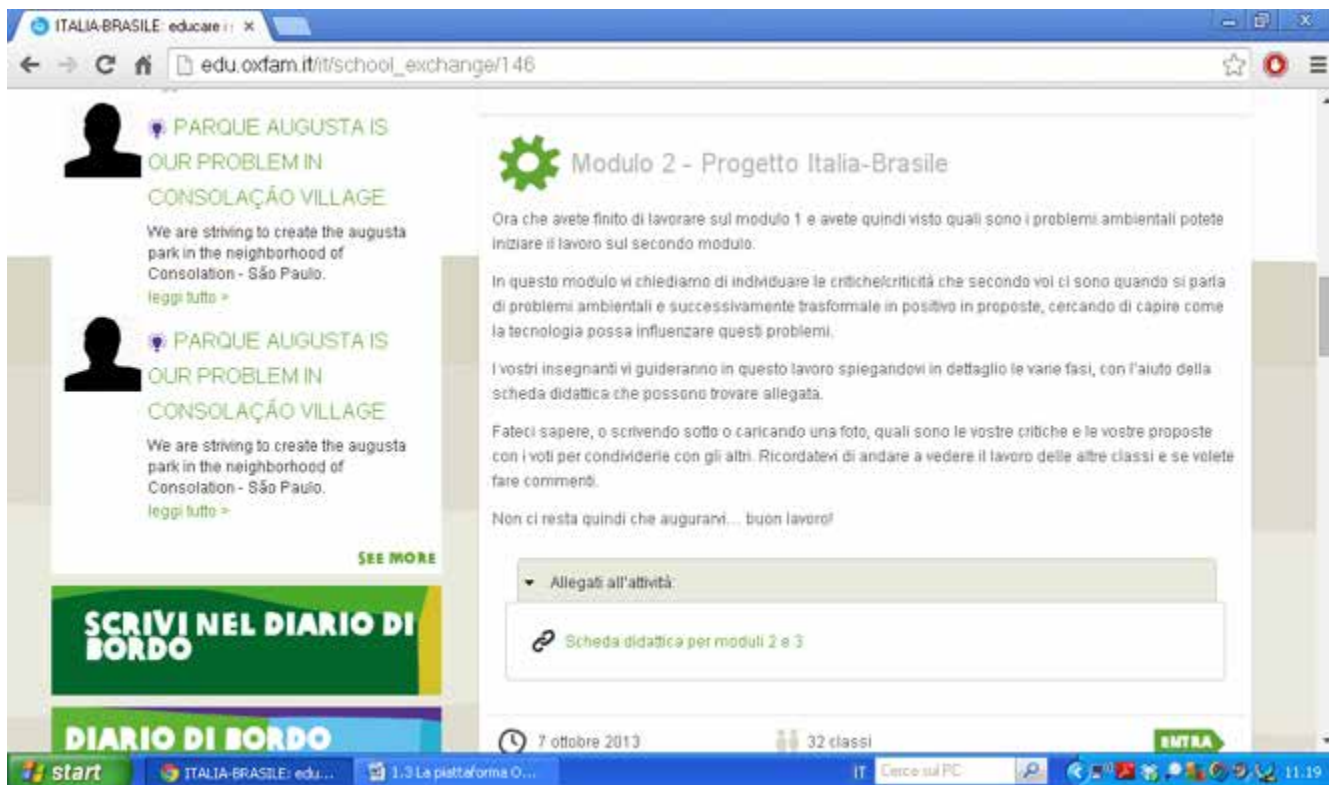


Figura 2 - Dalla sezione Confronto scuole, in evidenza il Modulo 2 (con relative Risorse didattiche)



Figura 3 - Svolgimento del Modulo 1 da parte delle scuole italiane e brasiliane

1.4 L'analisi SROI

Perché un'analisi SROI

Il **Social Return on Investment** (SROI) è una metodologia basata su principi di contabilità socialmente accettati (SGAAP - Social Generally Accepted Accounting Principles) che permette di analizzare e comprendere l'impatto sociale, economico e ambientale generato da un progetto o da un'organizzazione.

Lo SROI si basa sulla teoria del cambiamento e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, con lo scopo di assegnare al valore sociale delle attività di un progetto o di un'organizzazione un valore economico. Grazie allo SROI è possibile stabilire quanti "Euro" di valore sociale sono stati creati per ogni "Euro" investito. Questo consente di comprendere, gestire e comunicare il valore sociale delle proprie azioni, in modo da codificare in maniera trasparente costi e benefici per donatori, per organizzazioni riceventi e per i beneficiari.

Lo SROI permette di:

- Mappare l'impatto sociale prodotto, tenendo insieme risultati di carattere sociale, ambientale ed economico, e riconoscendo, allo stesso tempo, il valore che è stato creato e/o distrutto;
- Valutare l'impatto al fine di produrre una valutazione esaustiva del rapporto tra risorse impiegate e valore generato;
- Fornire strumenti che aiutano le organizzazioni a migliorare l'efficacia d'intervento;
- Focalizzare l'attenzione sul cambiamento generato dal progetto.

Nell'ambito del progetto educativo "Italia-Brasile", Fondazione Telecom, in qualità di principale donatore, ha deciso di coinvolgere un'organizzazione che si occupasse della valutazione esterna, incaricando Human Foundation di realizzare un'analisi SROI ex post. Gli obiettivi della valutazione sono stati, in primo luogo, verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti, misurare l'impatto sociale, identificando gli effetti positivi e negativi, attesi o inattesi delle attività. Allo stesso tempo, la valutazione ha avuto la finalità di esplorare soluzioni per migliorare la strategia e le decisioni per il futuro.



FONDAZIONE TELECOM Italia, nata nel 2008 come espressione della strategia di corporate social responsibility del Gruppo Telecom Italia, è una fondazione d'impresa di tipo prevalentemente erogativo, che opera sul territorio nazionale italiano e nei territori dove il Gruppo è istituzionalmente presente. La Fondazione permette di concentrare e rafforzare l'impegno del Gruppo nei confronti delle comunità, con il principale obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone, perseguendo i propri obiettivi attraverso l'assegnazione di contributi a iniziative proposte da soggetti e associazioni senza fini di lucro. Opera nell'ambito del sociale, con iniziative educative e assistenziali dedicate alle categorie e alle fasce di popolazione meno protette o svantaggiate; nella valorizzazione della progettualità applicata all'educazione, all'istruzione e alla ricerca scientifica; nella tutela del patrimonio storico-artistico e ambientale italiano, sviluppando forme e modi innovativi di fruizione e diffusione della conoscenza. Ascoltare e intercettare i bisogni delle comunità, anticipando le soluzioni; stimolare idee e progettualità all'interno della società; sostenere l'innovazione e definire i nuovi processi formativi attraverso il ricorso ad un modello di tecnologia "sostenibile", sono tra i principali motivi ispiratori di Fondazione Telecom Italia.

Tipologia e tempi dell'indagine SROI

Rispetto al progetto Italia-Brasile, è stata svolta un'analisi SROI valutativa², per calcolare l'impatto sociale generato. Il progetto ha avuto una durata complessiva di 15 mesi, tra giugno 2013 e settembre 2014. L'attività in aula si è svolta da gennaio a maggio 2014. L'indagine SROI è stata condotta a partire dall'evento finale delle classi, da maggio 2014 fino a settembre 2014.

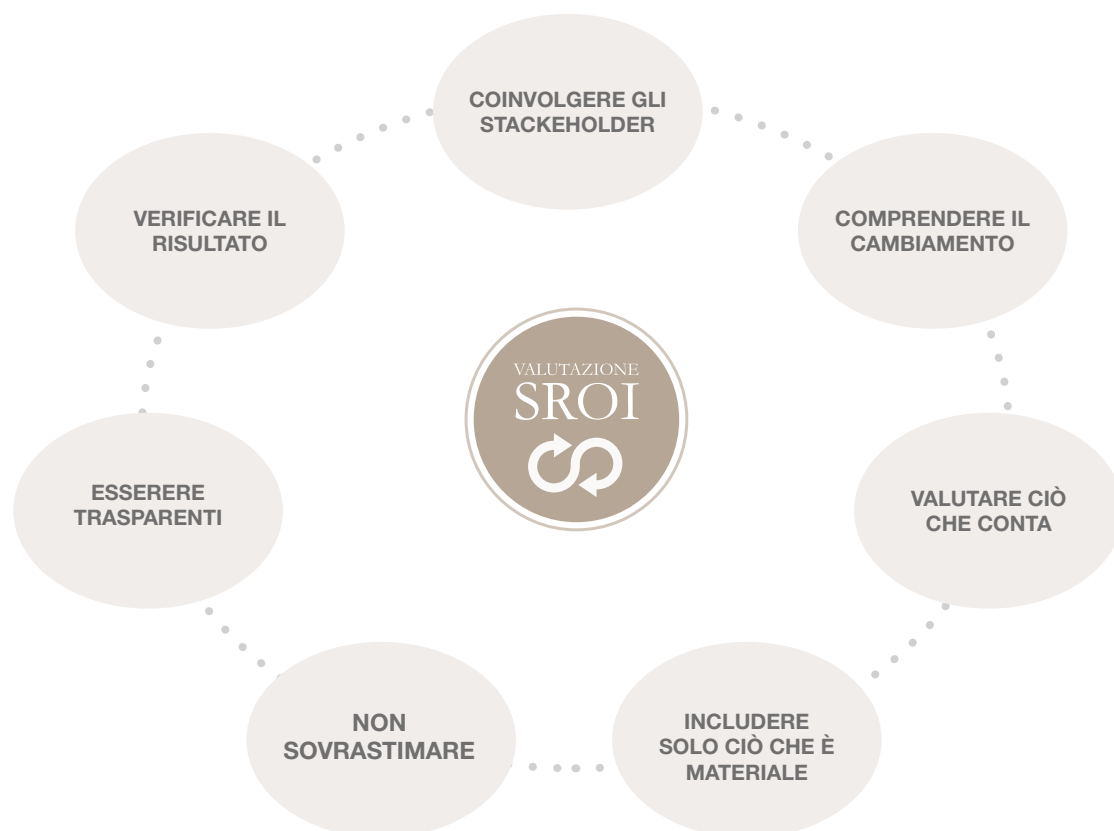
Nell'impostare l'analisi SROI, centrata in questo caso su una progettualità di breve periodo e un'estensione geografica molto ampia (tre regioni italiane ed una metropoli brasiliana), è stato deciso di focalizzare l'analisi sui beneficiari diretti³.

In tal senso, il focus dell'analisi ha interessato tre risultati ipotizzati del progetto:

1. Sviluppare un pubblico più informato e impegnato a rivestire il ruolo di cittadino attivo e globale;
2. Integrare nei percorsi scolastici i temi dello sviluppo, attraverso metodologie innovative di apprendimento;
3. Facilitare il dialogo tra insegnanti e studenti, e tra studenti stessi.

Durante le diverse fasi dell'analisi sono stati rispettati i 7 principi dello SROI:

Figura 3: I 7 principi dello SROI



2 Per le differenti tipologie di analisi SROI cfr. "Guida al ritorno sociale sull'investimento", pag. 11

3 Questa scelta è ulteriormente approfondita nel paragrafo 1.5 e 1.6 e nell'appendice B "Stakeholder esclusi".

1.5 Gli Stakeholder

La scelta degli stakeholder e il loro coinvolgimento ha richiesto un'iniziale analisi di tutte le fonti secondarie messe a disposizione da Oxfam-It, ed è mutata in corso d'opera alla luce degli outcome che sono stati rilevati nel processo di analisi.

Nella fase iniziale della valutazione era stato ipotizzato di perimetrare l'analisi d'impatto alla componente italiana del progetto e ai beneficiari indiretti – i 6 istituti secondari superiori. Tale scelta è stata dettata dall'incertezza di riuscire a coinvolgere i beneficiari diretti brasiliani nell'analisi.

Tuttavia, nel corso dell'analisi, è stato rilevato un particolare interesse da parte degli studenti e dei professori brasiliani a partecipare al percorso di valutazione. Il sostegno di Oxfam-It – che ha organizzato una missione di valutazione in Brasile – e di Vitae Civilis, il partner locale, ha permesso di portare a termine, con consistenza, le azioni di rilevamento sia per gli studenti che per i professori italiani e brasiliani.

Al medesimo tempo, nell'analisi degli output e outcome è emerso come questi abbiano interessato, in via prevalente, i beneficiari diretti, senza generare un cambiamento tangibile negli istituti scolastici interessati dalle attività. Così, il perimetro dell'indagine è stato ridisegnato a favore di un focus sui beneficiari diretti, escludendo dal campo di analisi i beneficiari indiretti.

Inoltre, all'inizio era stato ipotizzato di coinvolgere Vitae Civilis, partner brasiliano, insieme ad Oxfam Italia, in un unico gruppo di stakeholder. Tuttavia, a seguito delle azioni di rilevamento, abbiamo ritenuto che il cambiamento vissuto dall'ONG non fosse sufficientemente "materiale", in tal senso Vitae Civilis è stata esclusa dal campo d'analisi.

Stakeholder coinvolti nell'analisi

Riportiamo di seguito la lista degli stakeholder coinvolti nell'analisi del progetto, sottolineando che data la diversità di contesto culturale e di organizzazione scolastica è stato deciso di dividere i beneficiari diretti, i professori e gli studenti, in due sotto gruppi, italiani e brasiliani. In appendice, è possibile visualizzare la lista degli stakeholder esclusi dall'analisi e la motivazione della loro esclusione.

STAKEHOLDER	QUANTI PRESENTI NEL PROGETTO	RAGIONI PER INCLUSIONE	COME
Studenti italiani	9 classi di 6 scuole diverse	Gruppo di beneficiari diretti che ha vissuto il cambiamento atteso con maggior intensità	Questionario semistrutturato a tutti gli studenti e focus group a gruppo ristretto con 8 studenti
Professori italiani	9 professori di sei scuole diverse	Gruppo di beneficiari diretti che ha vissuto il cambiamento atteso con maggior intensità	Questionario semistrutturato a tutti i professori e intervista diretta individuale a 2 professori
Studenti brasiliani	10 classi di 3 scuole diverse	Gruppo di beneficiari diretti che ha vissuto il cambiamento atteso con maggior intensità	Questionario semistrutturato a tutti gli studenti e focus group con 10 studenti
Professori brasiliani	10 professori di 3 scuole diverse	Gruppo di beneficiari diretti che ha vissuto il cambiamento atteso con maggior intensità	Questionario semistrutturato a tutti i professori e focus group con 3 professori
Oxfam Italia	3 dipartimenti	Organizzazione impegnata in un'attività di carattere sperimentale, con benefici sulla sostenibilità e replicabilità delle azioni in campo educativo	Un focus group con i rappresentanti dei 3 dipartimenti e accesso a tutta la reportistica del progetto

Strumenti di analisi

Osservazione partecipante	Evento di chiusura del progetto (12 maggio 2014) e osservazione diretta della piattaforma del progetto.
Focus Group	<p>n. 1 focus group con OxfamItalia</p> <p>Per Oxfam-It si è scelto come metodo di rilevamento il focus group, per favorire la riflessività dei partecipanti su un'esperienza di carattere sperimentale.</p> <p>n. 1 focus group con 8 studenti italiani in occasione dell'evento finale del 12 maggio.</p> <p>Partecipazione di 2- delle 4 classi presenti – studenti su base volontaria.</p> <p>n. 1 focus group con 10 studenti brasiliani</p> <p>Il focus group si è svolto via Skype, gli studenti erano riuniti in una delle tre scuole, attraverso il supporto degli operatori di Vitae Civilis, che hanno partecipato come facilitatori in loco.</p> <p>n. 1 focus group via skype con 3 professori brasiliani</p> <p>Il focus group si è svolto via Skype, i professori erano riuniti in una delle tre scuole, attraverso il supporto degli operatori di Vitae Civilis, che hanno partecipato come facilitatori in loco.</p>
Questionari	Questionari chiusi per tutti i beneficiari diretti: studenti italiani; studenti brasiliani; professori italiani; professori brasiliani.
Interviste	Interviste dirette via Skype con Vitae Civilis. N. 2 interviste dirette telefoniche con 2 professori italiani.
Fonti secondarie	<ul style="list-style-type: none">• Documento di progetto• Reportistica trimestrale del progetto• Budget e Gantt del progetto• Cartella stampa dell'evento finale• Report di progetto in Brasile, condotto da Oxfam-It• Analisi della piattaforma – punti di forza e debolezza – condotta da Oxfam-It• Video-interviste registrate da Oxfam-It in occasione dell'evento finale

Nota metodologica

Il progetto “Italia-Brasile – educare nuovi cittadini globali” si è svolto coinvolgendo tre regioni italiane – Toscana, Sardegna e Sicilia – e una città del Brasile – San Paolo. Al progetto hanno partecipato 6 scuole italiane e 3 brasiliane, per un totale di 9 classi in Italia e 10 in Brasile.

Al momento in cui abbiamo impostato l’analisi SROI, inizialmente non prevista nelle azioni di M&V, l’iniziativa era prossima alla conclusione, e in Italia volgeva al termine l’anno scolastico. Al medesimo tempo, in Brasile, tra giugno e luglio, vi sono le vacanze invernali. Questi elementi di disomogeneità hanno contribuito ad aumentare la complessità del processo di coinvolgimento degli stakeholder.

All’evento finale italiano del 12 maggio 2014, a Firenze, non hanno partecipato in forma presenziale le classi di San Giovanni Valdarno (Toscana), della Sicilia e della Sardegna, così come quelle brasiliane. Queste hanno partecipato tramite video conferenza.

Nonostante alcune classi non fossero presenti in loco, l’evento è stato l’occasione per realizzare il primo focus group con gli studenti, a cui hanno preso parte 2 studenti volontari per ognuna delle 4 classi presenti. Il secondo focus group programmato, che doveva svolgersi via Skype, non si è tenuto a causa degli impegni scolastici dovuti alla conclusione dell’anno accademico.

Il focus group programmato via Skype con i professori non si è potuto svolgere, per via del periodo di scrutini e esami finali, così abbiamo chiesto disponibilità per un’intervista individuale telefonica e ottenuto la partecipazione di due professori.

Nel caso brasiliano, poiché il periodo di valutazione non coincideva con la fine dell’anno, abbiamo svolto entrambi i focus group, con gli studenti e con i professori. Grazie al supporto degli operatori di Vitae Civilis, contando sull’ospitalità di una delle tre scuole, abbiamo riunito il gruppo studenti e il gruppo professori e organizzato via Skype il focus group, facilitato da noi in Italia e da un’operatrice di Vitae Civilis in Brasile.

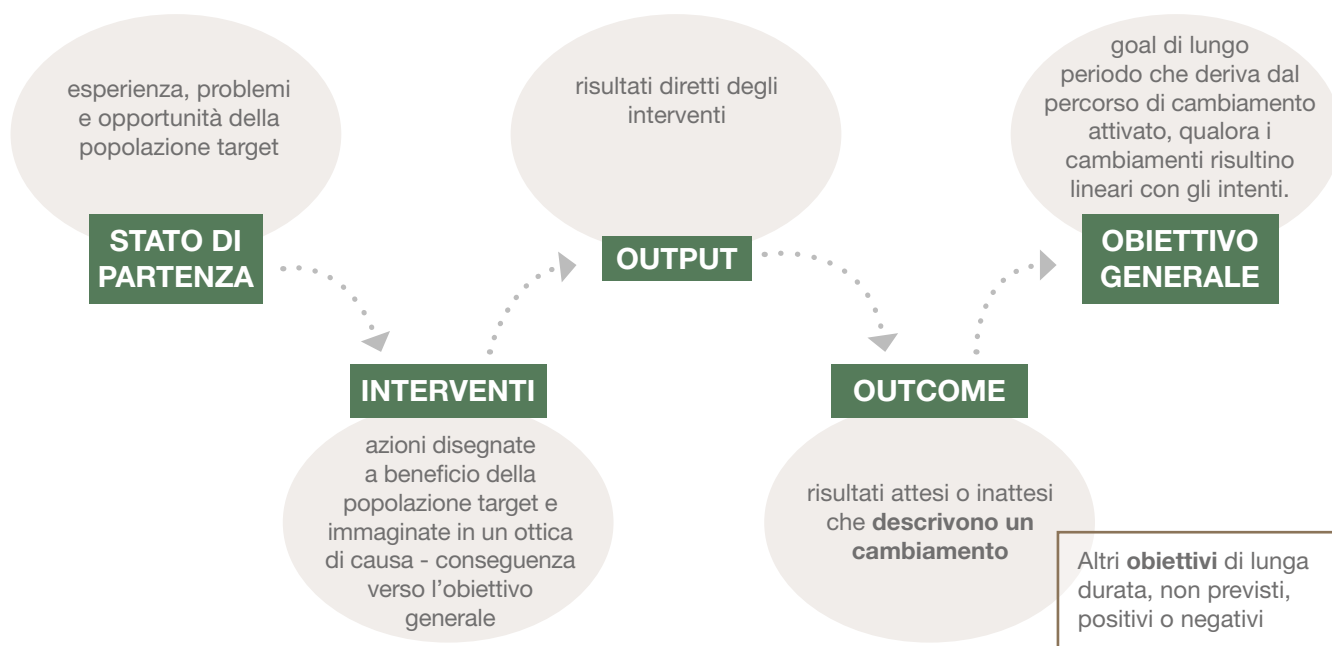
Per mitigare il rischio di disomogeneità nella raccolta dei dati, abbiamo redatto un questionario strutturato sulla base dei risultati dei primi focus group, da somministrandolo a tutti i beneficiari diretti. I questionari, inviati alle scuole sia in forma cartacea – per le scuole italiane – sia in forma elettronica – per le scuole brasiliane – hanno permesso il raggiungimento dei beneficiari diretti, e di conseguenza hanno permesso la verifica e l’approfondimento sugli outcome emersi durante i primi focus group.

Durante il corso della nostra indagine SROI abbiamo contato costantemente sulla collaborazione sia di Oxfam-It che di Vitae Civilis in Brasile, a cui va il nostro più sincero ringraziamento per l’impegno e la serietà con cui hanno vissuto la valutazione.

LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO

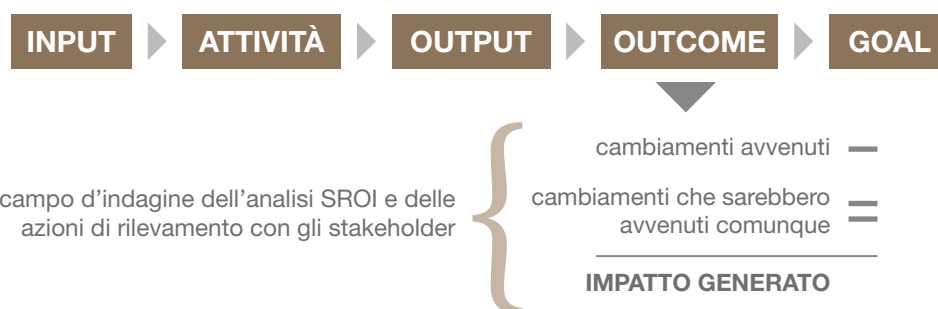
2.1 La teoria del cambiamento

La Teoria del Cambiamento è un approccio metodologico particolarmente diffuso nel settore filantropico, nelle ONG e negli interventi cooperativi, che mira a strutturare azioni che producono cambiamenti, in un ottica di causa-effetto, verso un obiettivo prestabilito⁴. L'intervento viene inserito all'interno di un processo che mira alla realizzazione di un obiettivo generale e di lungo periodo, che non necessariamente ha luogo a conclusione delle attività, ma che l'intervento contribuisce a raggiungere.



Quando si esamina la performance di un progetto viene generalmente analizzata la dimensione degli output, ovvero i prodotti attesi, tangibili e specifici: es. quante ore di lezione sono state effettivamente erogate; quanti pasti offerti ecc.. Non sempre si pone attenzione sugli outcome, ovvero sul cambiamento, atteso o inatteso, generato come conseguenza dell'output.

Il metodo SROI, avendo come scopo la valutazione dell'impatto sociale, focalizza l'attenzione sugli outcome. In particolare, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, si pone come obiettivo la valutazione tanto degli outcome positivi, come di quelli negativi, quelli attesi e inattesi. Infine, degli outcome così individuati, la metodologia SROI si preoccupa di verificarne il peso, la consistenza e la durata.



⁴ Per maggiori informazioni visita Center for Theory of Change su <http://www.theoryofchange.org/what-is-theory-of-change/#4>

Il progetto “Educare nuovi cittadini globali”, è stato sviluppato all’interno dell’area di intervento attinente alla cittadinanza attiva con lo scopo di sviluppare una piattaforma educativa – Oxfam Edu – che potesse servire come contenitore di una serie di iniziative di Oxfam-It, tese a coinvolgere, educare e sensibilizzare.

L’obiettivo generale del progetto era dunque quello di **“aumentare la consapevolezza dei giovani sui temi della cittadinanza globale sulla interdipendenza di alcune problematiche in una società globalizzata”**. Questo obiettivo si intendeva realizzare attraverso la creazione di un social network educativo che permettesse di “integrare i problemi globali e di sviluppo e metodologie innovative di apprendimento nel percorso scolastico” allo scopo di generare i seguenti risultati di medio periodo:

- Mettere la tecnologia a servizio della lotta alla povertà, facendo acquisire agli insegnanti ed ai ragazzi maggiore consapevolezza su tematiche che per mancanza di risorse e formazione non vengono trattate nei normali tradizionali percorsi scolastici;
- Accrescere la consapevolezza degli insegnanti - attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie - sulle metodologie innovative di apprendimento e sui temi della cittadinanza globale;
- Facilitare il dialogo tra insegnanti e studenti e tra studenti medesimi, oltre a promuovere lo scambio interculturale tra Brasile e Italia su temi particolarmente rilevanti per la vita degli studenti, utilizzando le nuove tecnologie e metodologie innovative di apprendimento.
- Stimolare la creatività dei partecipanti, sostenendoli nell’individuare soluzioni concrete e realizzabili da loro stessi per migliorare alcuni aspetti dei temi affrontati;
- Promuovere processi di cittadinanza attiva, sostenendo gli studenti nell’elaborazione e presentazione di iniziative civiche alle istituzioni locali, ai decisori politici e agli stakeholder locali e nazionali.

2.2 Formazione e uso piattaforma

L'obiettivo specifico del progetto Oxfam-It è la trasmissione di metodologie di didattica alternativa nelle scuole, attraverso la formazione degli insegnanti. A tal fine, i professori sono stati coinvolti di Oxfam-It attraverso una giornata di formazione on line avvenuta il 22 gennaio 2014 per i professori italiani e il 1 febbraio 2014 per i professori brasiliani (cfr 2.3.3; 2.3.4), con l'obiettivo di:

- A. presentare le varie tecnologie informatiche utilizzate nel progetto (piattaforma Oxfam Edu);
- B. condividere i materiali didattici e di approfondimento (Moduli 0,1,2,3);
- C. condividere le metodologie per l'attuazione dei moduli da svolgere nei mesi successivi.

Le nuove metodologie didattiche, che Oxfam-It ha inteso trasmettere tramite il progetto sono riassunte nella seguente tabella.

METODOLOGIE OXFAM	SPIEGAZIONE
Future workshop	Metodologia partecipativa che prevede l'ascolto tra studenti e tra questi e i docenti, divisa in 4 momenti: 0) preparazione dei partecipanti; 1) criticismo: individuazione di criticità su un problema specifico; 2) fantasia: trasformazione delle criticità in proposte secondo lo schema "Perché - Cosa - Come": - Perché: si è scelto di elaborare quella proposta; - Cosa: obiettivi e finalità che si vogliono raggiungere; - Come: come si può raggiungere concretamente tali obiettivi. 3) presentazione delle proposte ed analisi di fattibilità.
Cooperative learning	Apprendimento cooperativo nel quale piccoli gruppi interagiscono per costruire una nuova conoscenza.
Peer education	Educazione tra pari (in questo caso, studenti), che attiva un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze.
Learning community	Comunità di persone unite dalla riflessione su un dato tema e che apprendono le une dalle altre. Può anche essere creata on line, su social network come Oxfam Edu.
Blended learning	Apprendimento misto, che integra modalità di educazione on line e face to face.
Virtual learning	Piattaforma educativa che mette a disposizione risorse didattiche multimediali e permette l'interazione tra i suoi utenti.
Design Thinking	Metodo di educazione dinamico e creativo, che attinge a discipline trasversali per rendere lo studente capace di vivere in un mondo complesso e globalizzato, al di là dell'apprendimento scolastico.

I professori hanno poi avuto la possibilità di mettere in pratica queste metodologie nel lavoro svolto con gli alunni nelle classi e on line, con la finalità che ciascuna classe presentasse una "proposta" di miglioramento ambientale del contesto locale, e condividesse il percorso di preparazione della proposta e la proposta stessa sulla piattaforma Oxfam Edu.

Questo percorso è stato suggerito da Oxfam-It, e suddiviso in 4 moduli, nella tabella sottostante viene presentata la struttura, il periodo di svolgimento, il contenuto e la risposta avuta dalle classi per ogni modulo.

Figura 3: Svolgimento dell'attività didattica nel progetto Oxfam

MODULO DI DIDATTICA ALTERNATIVA	PERIODO DI SVOLGIMENTO	CONTENUTO	CLASSI PARTECIPANTI	MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	OBIETTIVI GENERALI
Modulo 0	3-7 febbraio 2014	Modulo di benvenuto sulla piattaforma e di presentazione tra i partecipanti	-Classi italiane: 10 -Classi brasiliane: 11	Brevi descrizioni o dei singoli alunni o dell'intera classe, quasi sempre accompagnate da una foto personale o di gruppo. Tutte le classi hanno realizzato il modulo, evidenziando un certo interesse per lo scambio con le altre scuole.	<u>Specificamente per il Modulo 0:</u> -Aumentare le opportunità di scambio interculturale e accrescere la conoscenza di diverse culture e paesi
Modulo 1	10-28 febbraio in Brasile 10 febbraio-7 marzo in Italia	Modulo di ricerca sui temi del progetto e confronto tra i vari contesti locali. Proposta un'azione di "citizen journalism"	-Classi italiane: 9 -Classi brasiliane: 8	Le classi hanno caricato power point e materiali di approfondimento frutto delle ricerche. <i>Esempi</i> <u>Italia:</u> due classi toscane si sono concentrate sul dissesto idrogeologico della regione, mentre 1 classe siciliana ha raccontato i problemi ambientali della propria città sia in italiano che in portoghese. <u>Brasile:</u> una classe ha approfondito il ruolo dei senza fissa dimora nel riciclaggio dei rifiuti e un'altra ha lavorato sul tema della riforestazione di un parco del loro quartiere.	-Approfondire le problematiche ambientali sia locali che globali e le loro eventuali connessioni con la giustizia tecnologica -Indagare su come il diritto all'accesso alla tecnologia è chiave per uno sviluppo sostenibile -Acquisire esperienze nell'apprendimento cooperativo (cooperative learning) utilizzando le nuove tecnologie tramite una comunità di virtual learning e imparare a comunicare a distanza e attraverso le culture
Modulo 2	10 marzo 4 aprile	Attraverso il Future Workshop, il modulo richiede di individuare criticità sulle questioni ambientali analizzate e provare a comprendere come la tecnologia possa intervenire su questi problemi.	-Classi italiane: 4 -Classi brasiliane: 8	Le classi hanno approfondito il modulo 1: <i>Esempi</i> <u>Italia:</u> la scuola cagliaritano ha pubblicato un power point delle varie criticità e possibilità di azione su diversi problemi locali (Es: l'abbandono dell'anfiteatro di Cagliari e la riconversione della spiaggia del Poetto); le due classi toscane hanno caricato le foto dei cartelloni realizzati nel corso dei propri workshop. <u>Brasile:</u> una classe ha analizzato possibili soluzioni all'inclusione sociale dei senza fissa dimora, allo stesso ha immaginato azioni di sensibilizzazione sui temi ambientali. Una classe ha realizzato dei giardini verticali con delle piantine poste in delle bottiglie di PET.	<u>Specificamente per i Moduli 1 e 2 e 3:</u> Favorire una nuova metodologia (Future Workshops) che prevede l'ascolto, esercita la democrazia e stimola una cittadinanza responsabile ed attiva.
Modulo 3	4-18 aprile e 12 maggio	Gli studenti hanno sviluppato su cartelloni le proposte del Modulo 2 più votate dalla classe. In fine è stata scelta, sempre per votazione, la proposta da presentare all'evento di chiusura del 12 maggio.	-Classi italiane: 7 -Classi brasiliane: 0	Le classi sviluppano l'idea finale: <i>Esempi</i> <u>Italia:</u> sono state pubblicate le foto dei cartelloni e i power point che gli studenti hanno scelto tramite votazione per la presentazione ai decision makers locali all'evento di chiusura del 12 maggio (proposte finali singole classi, in appendice). <u>Brasile:</u> le classi non partecipano a questo modulo sulla piattaforma avendo raggiunto un'idea progettuale singola già al modulo 2, e essendo ormai impegnate per lo più alla realizzazione pratica (proposte delle classi in appendice).	



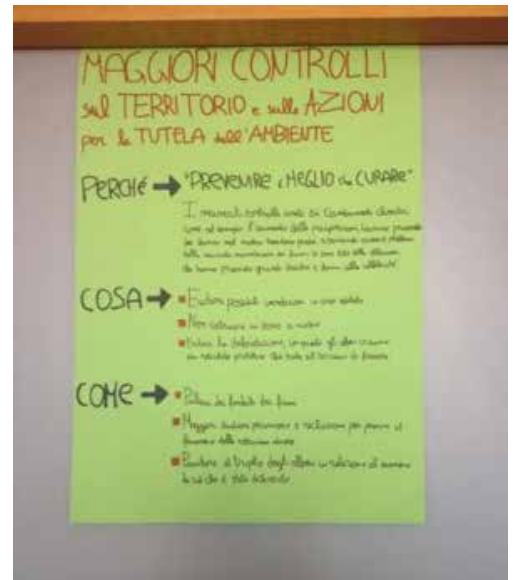
Modulo 0: Foto di presentazione di una classe brasiliana



Modulo 1: Raccolta differenziata in una scuola siciliana



Modulo 2: Bottigliette di PET decorate da una classe brasiliana per ospitare delle piante



Modulo 3: Cartellone di una proposta toscana, creato in fase 2 del future workshop

“Vi faccio i complimenti per aver parlato in pubblico nonostante l’emozione e per la creatività dei vostri powerpoint. Avete utilizzato immagini, foto, musica, filmati e animazioni e tutto per trattare i temi della giustizia e dell’ambiente, che sono argomenti fondamentali.”

Anna Rosa Galassi
Responsabile Fondazione Telecom Italia

Lo svolgimento dei moduli e l’uso della piattaforma hanno generato una serie di outcome nei vari stakeholder del progetto. Di seguito, viene descritto il cambiamento vissuto da ogni gruppo di stakeholder. In particolare, sebbene l’utilizzo inedito della piattaforma come strumento del progetto sia stato accolto positivamente, ha poi presentato alcune criticità, riscontrate trasversalmente da tutti i beneficiari diretti. A riguardo, riportiamo a chiusura della sezione 2.3 una “nota sulla piattaforma”, allo scopo di evidenziarne potenzialità e limiti.

2.3.1. Studenti italiani

Il progetto prevedeva di coinvolgere gli alunni di 10 classi italiane, e contestualmente 10 classi brasiliane. In corso di realizzazione, tuttavia, hanno accettato di aderire 9 classi: 5 toscane, 2 siciliane e 2 sarde.

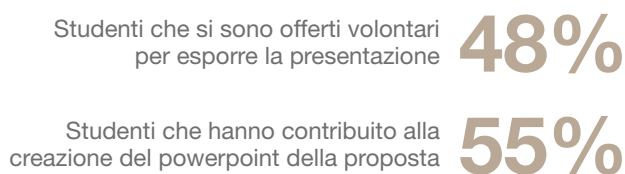
Gli obiettivi del progetto, rispetto agli studenti, prevedevano:

-In maniera diretta: l'accrescimento della loro **consapevolezza e capacità di analisi e di proposta** sulle tematiche della **giustizia tecnologica e dell'ambiente;**

-In maniera indiretta: la sperimentazione di una **didattica alternativa** attraverso la creazione di un **social network educativo** che aumentasse la disponibilità on-line di materiali di approfondimento e desse la possibilità di uno scambio interculturale Italia-Brasile.

Per verificare il raggiungimento di tali risultati e valutarne l'impatto sociale, gli studenti italiani sono stati coinvolti attraverso un focus group e un questionario semistrutturato.

Il focus group si è svolto durante la mattina dei preparativi all'evento di chiusura del progetto, il 12 maggio 2014, presso il complesso di Santa Apollonia a Firenze⁵. Il pomeriggio, due rappresentanti per ogni classe hanno presentato le proposte elaborate sui problemi ambientali del territorio⁶.



Il **focus group** si è svolto con 8 studenti toscani, che si sono offerti volontari: tre studenti della 4°IPSIA e uno della 4°MAT di Piombino; due della 1°BRIC e due della 3°M di Arezzo.

CRITICITÀ	POTENZIALITÀ
Difficoltà organizzative in un contesto didattico spesso ingessato.	Interesse per i temi ambientali e per la cittadinanza attiva da parte degli intervistati.
Difficoltà nei contatti tra Italia e Brasile dovuti a limiti tecnici delle scuole e della piattaforma; i due contesti- paese prendono parte al progetto separatamente senza un costante scambio e incontro.	Proposta da parte dei ragazzi di modalità alternative per inserire a scuola tali temi.
Poco tempo dedicato al progetto a scuola (1 ora a settimana per 15 settimane); livello di coinvolgimento diverso tra gli studenti.	Apprezzamento dell'iniziativa che coinvolge tutta la classe, un unicum rispetto ad altri progetti a cui hanno partecipato i ragazzi.
Poco coinvolgimento degli studenti nella definizione delle tematiche del progetto.	Occasione per lavorare in gruppo.

5 All'occasione erano presenti le classi di Arezzo e Piombino e i decision maker da loro coinvolti, i responsabili della Oxfam e i rappresentanti di Fondazione Telecom, nonché, tramite call conferance, le altre classi italiane e brasiliane e le rispettive autorità locali.

6 Le proposte delle scuole e i decision maker contattati sono presenti in appendice – insieme alla griglia del focus e al questionario.

A partire da questi risultati, è stato elaborato un **questionario semistrutturato**, inviato in formato cartaceo a tutte le classi. Sono pervenuti 111 moduli, corrispondenti al **49% degli studenti**. Scopo del questionario era:

- A. delineare le modalità di svolgimento delle attività del progetto nelle classi;
- B. rintracciare gli outcome vissuti dagli studenti in relazione alle attività di progetto;
- C. attribuire il giusto peso a tali outcome;

Grazie ai dati raccolti dai questionari, emergono i seguenti input – output e outcome:

INPUT	OUTPUT	OUTCOME
Tempo (0)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ora a settimana per 15 settimane dedicata ad attività di didattica alternativa (dibattito, creazione di cartelloni, future workshop, escursioni sul territorio); - 6 c.a. accessi alla piattaforma in classe in 15 settimane; - Partecipazione al Future Workshop del 12 maggio con i decision maker locali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse per i temi ambientali e per la cittadinanza attiva da parte degli intervistati; - Proposta da parte dei ragazzi di modalità alternative per inserire a scuola tali temi. - Apprezzamento dell'iniziativa che coinvolge tutta la classe, un unicum rispetto ad altri progetti a cui hanno partecipato i ragazzi; - Occasione per lavorare in gruppo.

I questionari mostrano che l'integrazione del progetto nei curricula scolastici è stata piuttosto profonda, le principali attività si sono svolte per una media di 1 ora settimanale, soprattutto nelle ore del docente responsabile (nel 50% dei casi); ma anche nelle ore di altri professori (27%), nel pomeriggio a scuola e/o a casa (17%) e, in pochi casi, in mattinata fuori dalla scuola (4%). Tali attività sono consistite in dibattiti, creazione dei cartelloni dei vari moduli, accesso alla piattaforma e, nel 24% dei casi, in escursioni sul territorio. L'input degli studenti è stato il tempo dedicato alle attività, che viene valutato finanziariamente con un valore pari a zero, secondo la prassi del metodo SROI⁷.

L'accesso ad Oxfam-Edu è avvenuto prevalentemente in classe, con il professore e i compagni, per un tempo di connessione stimato tra i 10 ed i 30 minuti. Dunque, una navigazione poco autonoma e di breve durata, dovuta principalmente ai limiti del social network descritti nella nota sulla piattaforma (cfr fine capitolo 2). Tuttavia, dai questionari, la piattaforma è risultata essere abbastanza (50%) o sufficientemente utile (25%) per gli studenti.

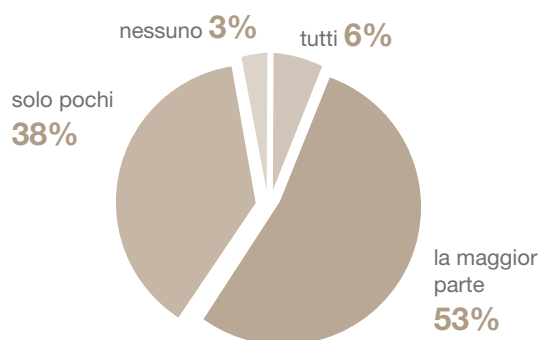
Figura 4: Numero di accessi totali alla piattaforma per la durata del progetto:



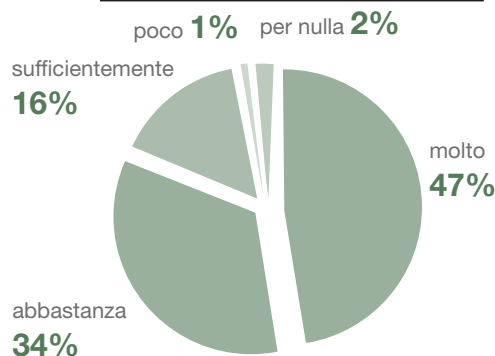
La partecipazione degli studenti è dipesa, come prevedibile, dall'interesse verso i temi proposti e dalla capacità di coinvolgimento dei professori.

Figura 5

Secondo te, quanti in classe erano interessati e hanno partecipato attivamente alle attività del progetto?



Quanto vi hanno aiutato i professori nello svolgimento del progetto?



7 Nel metodo SROI il tempo dei beneficiari diretti, non viene conteggiato in termini economici ma valutato 0.

Rispetto agli obiettivi previsti, possiamo notare come questi siano stati parzialmente raggiunti, dando luogo ad outcome specifici, in particolare:

- **La consapevolezza e la capacità di analisi e di proposta** degli studenti sono migliorate, in particolare riguardo alle tematiche ambientali, facendo sì che gli studenti **assumessero comportamenti sostenibili per l'ambiente**.

Infatti, la tematica che ha stimolato maggiormente gli studenti italiani è stata quella ambientale; il 70% la considera al primo posto di interesse, seguita dalla cittadinanza attiva. Gli studenti, inoltre, suggeriscono di inserire nel proprio corso di studi questi argomenti, ritenuti importanti dal 49%, sebbene il 39% abbia evidenziato possibili difficoltà nel conciliarne la trattazione con lo svolgimento della normale didattica.

La nozione di giustizia tecnologica non è stata trasmessa ovunque efficacemente, alla luce della bassa percentuale di studenti che hanno dichiarato una precisa conoscenza della tematica (32%).

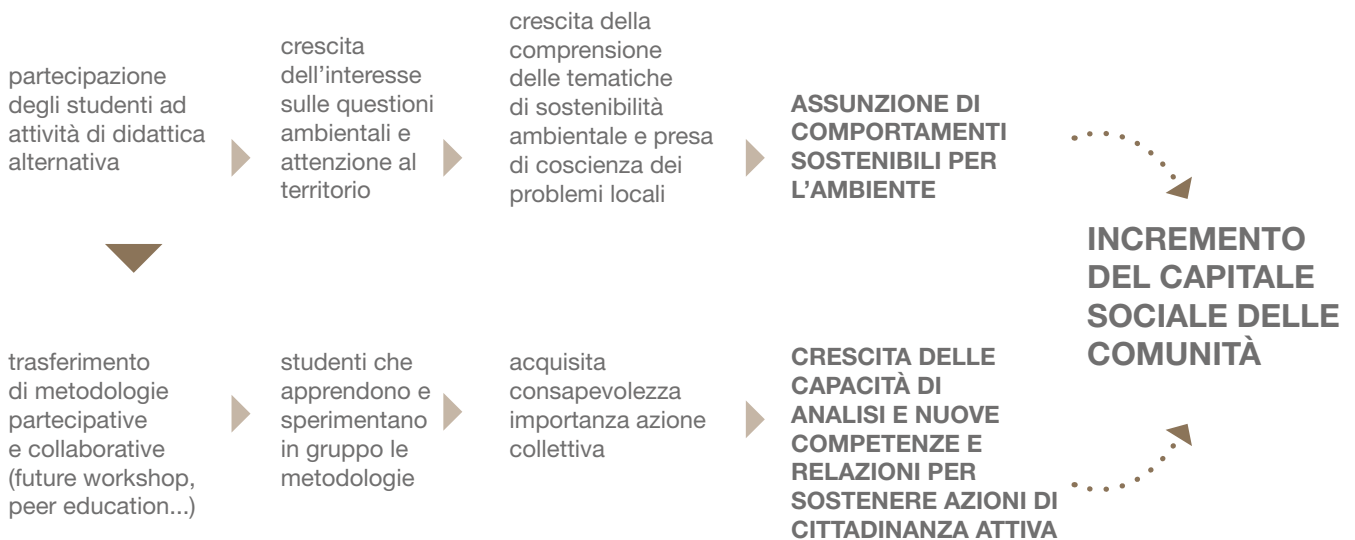
Rispetto alle tematiche ambientali, il progetto, su una scala da 1 a 10, ha ottenuto una valutazione media di 7,3 per la capacità di risvegliare l'interesse degli studenti. I problemi maggiormente percepiti sono stati:

L'inquinamento delle acque	66%
L'inquinamento dell'aria	65%
I disastri ambientali causati dall'uomo	51%
L'inquinamento del suolo	45%
L'aumento dei rifiuti e delle discariche abusive	44%
L'estinzione delle specie a rischio	42%

- La **didattica alternativa** è stata proficuamente sperimentata dai ragazzi, portando al riconoscimento dell'importanza del **lavoro di gruppo** per agire efficacemente sul proprio territorio e all'acquisizione **nuove competenze relazionali** per sostenere azioni di **cittadinanza attiva**. La partecipazione attiva alla vita civica per gli studenti è legata soprattutto alla capacità di **far sentire la propria voce alle autorità locali**, il 31% degli studenti ha preso contatto con i decision maker, **al lavoro di gruppo** e alla **sensibilizzazione della propria comunità sui problemi sociali**. Emerge, dunque, una nuova attenzione al proprio territorio che risulta nell'organizzazione di possibili azioni da parte dei ragazzi, sia di iniziative che utilizzano strumenti tecnologici come la creazione di un sito internet (20%) o di un canale Youtube (15%), sia di un contatto diretto con la comunità locale come ad esempio la realizzazione di conferenze (16%) e di mostre (14%).
- Il **social network educativo**, invece, pur avendo reso disponibili materiali didattici informatici, ha riscontrato dei limiti strutturali che hanno impedito di instaurare lo **scambio interculturale previsto** tra le scuole italiane e brasiliane. La creazione della piattaforma e la realizzazione congiunta dei moduli 0, 1, 2 e 3 ha certamente attivato gli studenti, i quali tuttavia hanno chiaramente richiesto più momenti di confronto attraverso collegamenti via Skype e una piattaforma più agevole (31%).

2.3.2 Outcome e catena degli eventi

I legami tra gli outcome del progetto per gli studenti italiani si possono descrivere in una catena degli eventi, nella quale outcome intermedi portano ad outcome finali



Sono stati esclusi, essendo stati ritenuti poco rilevanti, temporanei e solo limitatamente attribuibili al progetto, gli outcome **crescita delle capacità espressive**, pur ipotizzabili a seguito dei dibattiti in classe e della realizzazione dei powerpoint; la **maggior familiarità e dimestichezza con le nuove tecnologie**, perché gli studenti sono parsi già particolarmente alfabetizzati all'uso delle tecnologie.

I tre outcome inclusi nella catena degli eventi derivano dalla **partecipazione degli studenti ad attività di didattica alternativa**. Tuttavia, solo l'**assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente** e la **crescita delle capacità di analisi e nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva** sono stati valutati nella mappa dell'impatto, mentre l'**incremento del capitale sociale delle comunità** è considerato un outcome, misurabile su un arco temporale decisamente più lungo rispetto ai tempi di questa valutazione.

Nello specifico, le catene del valore individuate sono:

1) La partecipazione degli studenti all'attività didattica alternativa ha prodotto una crescita dell'interesse verso le questioni ambientali e una maggior attenzione al territorio, di conseguenza, si è avuto un miglioramento nella comprensione delle tematiche di sostenibilità ambientale e una presa di coscienza dei problemi locali. L'outcome identificato è, dunque, **un'assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente**.

2) La partecipazione degli studenti all'attività didattica alternativa ha, a sua volta, trasferito metodologie partecipative e collaborative (Future Workshop e Peer Education) che gli studenti hanno appreso e sperimentato in gruppo. Queste esperienze hanno reso possibile una maggior consapevolezza dell'importanza dell'azione collettiva, sviluppando maggiore **capacità di analisi e nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva**.

3) Questi due outcome, combinandosi insieme, contribuiscono a generare una società più coesa e riflessiva e, in ultima istanza, ad **incrementare il capitale sociale delle comunità**.

Dalla valutazione è emerso un aspetto negativo del progetto, **crescita dello scetticismo nei confronti delle istituzioni**, dovuto allo scollamento tra le aspettative degli studenti e le rigidità istituzionale rispetto all'implementazione delle attività. Tale elemento, tuttavia, non ha assunto una rilevanza e una consistenza tali da generare un cambiamento negativo. Abbiamo, però, tenuto in considerazione questa criticità al momento di assegnare il peso ai diversi outcome.

Nel complesso, dunque, gli outcome presenti sulla mappa dell'impatto per gli studenti italiani sono:

- **Assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente**
- **Crescita delle capacità di analisi e acquisizione di nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva**

“Sapere che stavamo lavorando tutti insieme, studenti italiani e brasiliani, sul tema comune dell'ambiente, mi ha stimolato ancora di più” - *Studente Italiano 3*

“Alla fine parte tutto dalle classi. Parti da una dimensione piccola come quella della classe e poi riesci ad arrivare a livelli più alti” - *Studente Italiano 1*

2.3.2 Studenti brasiliani

Le 10 classi brasiliane, coinvolte nelle attività di progetto, appartengono a tre istituti pubblici tutti localizzati nella città di San Paolo: 2 classi dell'Istituto Caetano de Campos, 2 dell'Istituto Parque da Juventude e 6 dell'Istituto Presidente Roosevelt.

Come nel caso degli studenti italiani, gli studenti brasiliani sono i beneficiari diretti del progetto e gli obiettivi previsti erano, dunque, i medesimi:

- In maniera diretta: l'accrescimento della loro **consapevolezza e capacità di analisi e di proposta** sulle tematiche della **giustizia tecnologica** e dell'**ambiente**
- In maniera indiretta: la sperimentazione di una **didattica alternativa attraverso** la creazione di un social **network educativo** che aumentasse la disponibilità on-line di materiali di approfondimento e desse la possibilità di uno scambio interculturale Italia-Brasile.

I beneficiari sono stati coinvolti con le medesime metodologie, utilizzate nel caso degli studenti italiani. Considerando le criticità precedentemente descritte (cfr. 1.5) è stato realizzato un **focus group**, svoltosi il 31 maggio 2014 in call conference con 10 studenti, ed è stato somministrato un **questionario semistrutturato on line** a tutti gli studenti. Nonostante la collaborazione degli operatori di Vitae Civilis e dei professori sono pervenute **24 risposte**, corrispondenti a circa il 9.6% degli studenti.⁸

Il focus group ha coinvolto 9 studenti che si sono ritrovati nei locali dell'Istituto Presidente Roosevelt, con un'operatrice di Vitae Civilis e una studentessa dell'Istituto Parque da Juventude, collegata in video conferenza da casa. Le domande somministrate ai partecipanti provenivano dalla medesima griglia, predisposta per l'evento del 12 maggio (cfr 2.3.1). Sono emerse le seguenti criticità e potenzialità del progetto:

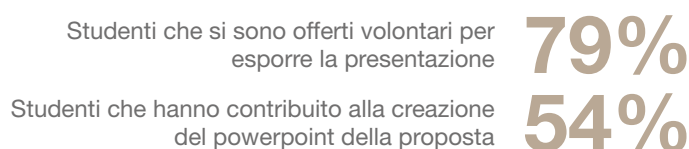
CRITICITÀ	POTENZIALITÀ
Difficoltà nei contatti tra Brasile e Italia dovuti a limiti tecnici delle scuole e della piattaforma; i due contesti non hanno stabilito un solido rapporto di dialogo;	Interesse per i temi ambientali e per la cittadinanza attiva da parte degli intervistati;
Difficoltà nei contatti tra le scuole brasiliane	Apprezzamento per la dimensione pratica del progetto
Progetto di breve durata, che non favorisce l'instaurarsi di rapporti con i decision maker; le iniziative ideate dai ragazzi solo parzialmente implementate;	Possibilità di prosecuzione e replicabilità delle iniziative sviluppate (orto scolastico, network di aiuto ai senzatetto...);
Non sufficiente livello di coinvolgimento di alcuni professori, che non dedicano tempo al progetto e non stimolano la classe;	Grazie al confronto con l'Italia è stato compreso che i problemi ambientali e sociali non sono una contingenza nazionale, bensì una questione di tipo globale;
Mancanza di tempo a causa della preparazione del TCC (esame per l'accesso all'università) e della normale didattica;	Rafforzamento dei legami all'interno delle classi, sviluppando attività di gruppo;
Livello di coinvolgimento diverso tra gli studenti.	Fiducia nella possibilità che attraverso l'azione collettiva si possano affrontare e risolvere i problemi locali.

8 Dei 24 questionari, 22 sono integralmente compilati e 2 solo parzialmente. Il numero contenuto di questionari pervenuti è stato proiettato sul peso degli outcome, applicando una percentuale di drop off (cfr. 3.1).

Grazie al focus group e al questionario, è possibile individuare i seguenti input – output e outcome:

INPUT	OUTPUT	OUTCOME
Tempo (0)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 ora a settimana per 15 settimane dedicata ad attività di didattica alternativa (dibattito, creazione di cartelloni, future workshop, realizzazione di orti, giardini verticali, interviste nel territorio); - 6 c.a. accessi alla piattaforma in classe in 15 settimane; - partecipazione al Future Workshop del 12 maggio con i decision maker locali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assunzione di comportamenti sostenibili per l’ambiente. - Crescita delle capacità di analisi e acquisizioni di nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva.

I questionari mostrano che le attività di progetto si sono svolte mediamente 1 ora a settimana, negli orari di diversi docenti (66%) o del professore referente (62%), ma anche nel corso degli incontri del gruppo di lavoro (41%). A differenza degli studenti italiani, gli studenti brasiliani hanno messo in atto varie iniziative sul territorio, come la realizzazione di un orto e di un giardino verticale. Gli studenti brasiliani hanno partecipato all’evento del 12 maggio, inviando un alunno per classe a presentare in call conference le proposte elaborate. L’input degli studenti è stato il tempo dedicato alle attività, che viene valutato finanziariamente con un valore pari a zero secondo il metodo SROI.



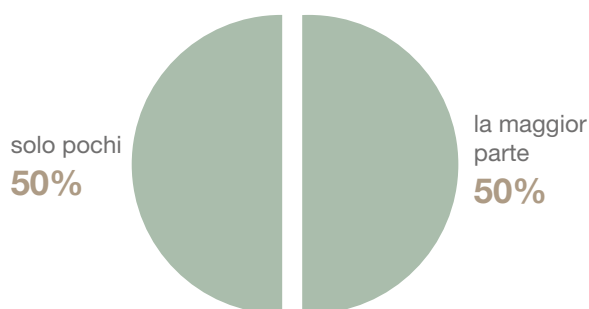
L’accesso alla piattaforma è stato meno intenso, per frequenza e per durata, rispetto all’Italia; tuttavia gli studenti brasiliani sono stati più autonomi, navigando da soli su Oxfam-Edu (67%), oltre che con i compagni (29%) e con il professore (37%). Il coinvolgimento della classe è dipeso molto dalla capacità dei professori di coinvolgere gli studenti, come emerso anche nel focus group.

Figura 6: Numero di accessi totali alla piattaforma per la durata del progetto:

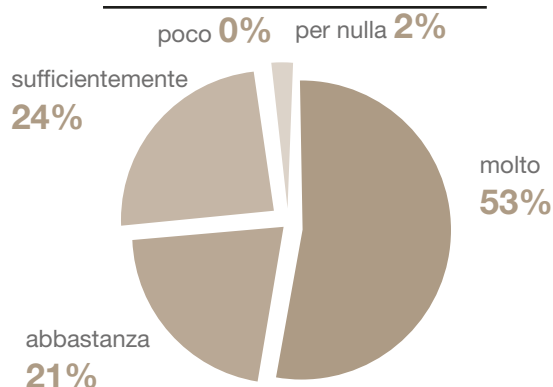


Figura 5

Secondo te, quanti in classe erano interessati e hanno partecipato attivamente alle attività del progetto?



Quanto vi hanno aiutato i professori nello svolgimento del progetto?



Gli obiettivi previsti per gli studenti brasiliani si possono considerare parzialmente raggiunti e coincidono a quelli degli italiani, sebbene con alcune variazioni di intensità:

- **La consapevolezza e la capacità di analisi e di proposta** degli studenti è stata sviluppata riguardo all'educazione ambientale, ma non rispetto alla giustizia tecnologica. Ciò ha portato **all'assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente**.

Il tema della tutela dell'ambiente è considerato il più interessante dal 71% dei ragazzi, seguito dalla cittadinanza attiva. L'ambiente viene inteso sia dal punto di vista ecologico che da quello sociale, con un focus sulla città di San Paolo e sui suoi abitanti. I problemi maggiormente sentiti sono, quindi:

L'inquinamento delle acque	75%
L'inquinamento dell'aria	75%
I disastri ambientali causati dall'uomo	58%
L'inquinamento del suolo	58%
L'aumento dei rifiuti e delle discariche abusive	50%
L'estinzione delle specie a rischio	50%

Il tema della giustizia tecnologica, sebbene sia stato maggiormente compreso rispetto ai beneficiari italiani (il 50% degli studenti brasiliani ne conosce il significato), non ha interessato particolarmente gli studenti, a causa dei limiti nella fruibilità della piattaforma tecnologica.

- **La didattica alternativa** è stata sperimentata dai ragazzi brasiliani più attivamente, portando al riconoscimento dell'importanza dell'azione collettiva per agire efficacemente sul proprio territorio e all'acquisizione dei metodi della **cittadinanza attiva**.

Gli studenti hanno elaborato la propria proposta in piccoli team ed hanno largamente condiviso l'importanza di questa dimensione comunitaria del progetto.

Le nuove metodologie didattiche, inoltre, hanno favorito negli studenti una maggior attenzione nei confronti delle problematiche del territorio e, di conseguenza, fatto emergere il bisogno di affrontarli, trovando delle soluzioni. Questa presa di coscienza del proprio ruolo nella gestione della città ha portato ad azioni concrete di cittadinanza attiva: un orto scolastico, un giardino verticale, la presa in carico di un parco vicino all'istituto; mentre altre classi hanno progettato attività per i mesi di scuola a venire, come, ad esempio, la collaborazione con un'ONG locale per aiutare i senza fissa dimora di San Paolo.

“Questo progetto è stato diverso da altri perché non è stata solo un'azione teorica ma anche pratica. All'inizio non eravamo entusiasti del progetto, ma lungo strada ci siamo appassionati. Abbiamo fatto un orto con le bottiglie di plastica. Abbiamo dipinto le bottiglie. Abbiamo coinvolto anche altre classi a fare l'orto e così è venuto un orto grande”

Studente brasiliano 3

- Il **social network educativo**, invece, pur avendo reso disponibili materiali didattici informatici, ha riscontrato dei limiti strutturali particolarmente avvertiti dagli studenti brasiliani, che hanno fortemente limitato la possibilità di instaurare uno **scambio interculturale** tra le scuole italiane e brasiliane.

“È stato un progetto Brasile-Brasile”

Studente brasiliano 5

Lo scarso dialogo con l'Italia sulla piattaforma e su Skype ha molto deluso i brasiliani, i quali erano stati inizialmente motivati a partecipare al progetto, sottolineando l'opportunità di uno scambio con l'Italia.

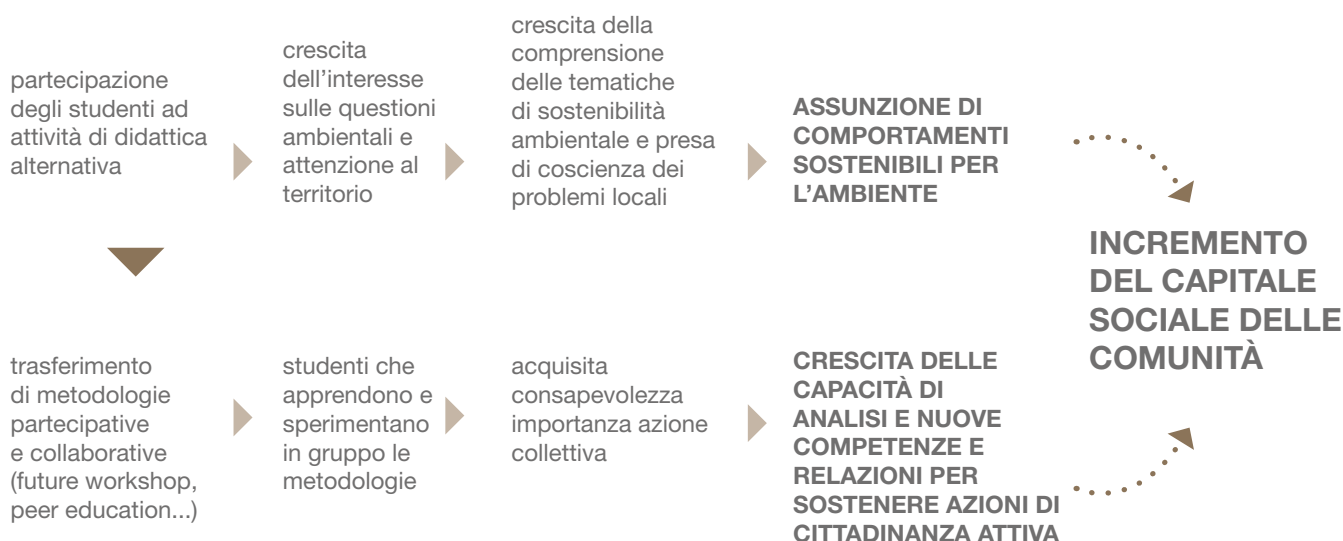
“Ho notato una grande differenza tra le classi in cui il professore era coinvolto e quelle in cui non lo era, perché se il professore è appassionato allora appassiona anche noi”.

Studente brasiliano 1

Malgrado lo scambio sia avvenuto solo parzialmente, il progetto ha comunque aiutato i ragazzi a relativizzare le criticità del proprio contesto di appartenenza, facendo comprendere che i problemi ambientali e sociali sono una questione di portata globale.

2.3.2. 2 Outcome e catena degli eventi – studenti brasiliani

La catena degli eventi che collega gli outcome degli studenti brasiliani, è la seguente:



Nello specifico, come nel caso degli studenti italiani, le catene del valore individuate sono:

1) La partecipazione degli studenti all'attività didattica alternativa ha prodotto una crescita dell'interesse verso le questioni ambientali e una maggior attenzione al territorio, di conseguenza, si è avuto un miglioramento nella comprensione delle tematiche di sostenibilità ambientale e una presa di coscienza dei problemi locali. L'outcome identificato è, dunque, **un'assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente**.

2) La partecipazione degli studenti all'attività didattica alternativa ha, a sua volta, trasferito metodologie partecipative e collaborative (Future Workshop e Peer Education) che gli studenti hanno appreso e sperimentato in gruppo. Queste esperienze hanno reso possibile una maggior consapevolezza dell'importanza dell'azione collettiva, sviluppando maggiore **capacità di analisi e nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva**.

3) Questi due outcome, combinandosi insieme, contribuiscono a generare una società più coesa e riflessiva e, in ultima istanza, ad **incrementare il capitale sociale delle comunità**.

Come nel caso degli studenti italiani, non sono stati considerati sufficientemente rilevanti gli outcome **crescita delle capacità espressive** e **maggior sicurezza**. Rispetto però al contesto italiano, occorre precisare che il limitato scambio interculturale è stato vissuto negativamente dagli studenti brasiliani. Tale elemento, però, non assume la consistenza di un outcome negativo, non generando un cambiamento rilevante nei beneficiari.

Anche in Brasile, dunque, la partecipazione da parte degli studenti alle attività di didattica alternativa ha determinato:

A. Per ciò che attiene all'outcome **assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente**, i beneficiari dichiarano di aver modificato alcuni comportamenti, ed in particolare hanno ridotto il consumo di elettricità (67% degli intervistati) e di acqua (62%), e utilizzato con più frequenza mezzi di trasporto non inquinanti (58%).

“Io credo che al di là del progetto stesso, quello che abbiamo capito e imparato è che si può cambiare qualcosa. Si può fare. Sicuramente per farlo ci serve comunicare tra di noi, unire le forze. Riflettere. E questo progetto, nel suo piccolo, mi ha permesso di capire questo.”

Studente brasiliano 7

B. Per quanto concerne l'outcome **capacità di analisi e nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva**, gli studenti hanno affermato, che attraverso le metodologie apprese, è aumentata la loro attenzione nei confronti del contesto locale e delle sue problematiche ambientali: scarsità di acqua potabile e di aree verdi, mancato riciclaggio e attitudini consumistiche, disattenzione della società nei confronti delle fasce di popolazione più disagiate ecc... Tale presa di coscienza si è coniugata con il desiderio di mutare la situazione attraverso la **messa in pratica dei metodi della cittadinanza attiva**.

In particolare, 3 classi hanno realizzato, già durante il progetto, orti scolastici, in un caso associando all'orto il tema della gestione sostenibile dei rifiuti e creando un orto verticale con le bottiglie di plastica; mentre per le altre due classi, l'orto in fase di avvio al momento della rilevazione, è stato progettato nella prospettiva di bonificare e rendere fruibile il terreno scolastico. Al medesimo tempo, una classe ha lavorato ad azioni di ripristino del parco del quartiere, piantumando alcune essenze verdi e un nuovo albero, manifestando inoltre l'intenzione di continuare a prendersi cura del parco.

Infine, una delle classi dell'Istituto Roosevelt ha deciso di affiancarsi ad un'ONG locale per sostenere l'inclusione dei senza fissa dimora, avendo analizzato che questa popolazione contribuisce indirettamente alla salvaguardia dell'ambiente, attraverso attività di sussistenza che si configurano spesso come azioni di riciclo (carta, vetro, alluminio). La classe ha, quindi, coinvolto l'intero istituto in azioni di recupero di vestiario da offrire ai senza fissa dimora del quartiere.

In questo senso, gli studenti brasiliani non solo hanno appreso competenze per portare avanti azioni di cittadinanza attiva, ma hanno concretizzato tali competenze, in azioni con un consistente impatto positivo sul loro contesto urbano.

“È stato un po' deludente il contatto con l'Italia. Il progetto è un progetto “con l'Italia” ma c'è stato un solo momento d'incontro, quindi non era “con l'Italia”. Abbiamo piuttosto fatto un progetto da presentare alle altre classi, o tutt'al più alle altre scuole. Ma non c'è stato un dialogo con l'Italia”

Studente brasiliano 4

Oltre a tali outcome positivi, è emerso, come detto, anche un risultato negativo relativo alla dimensione dello scambio interculturale. A causa dei limiti della piattaforma e dei pochi contatti Skype tra le classi interessate dal progetto, le interazioni sono state pressoché sporadiche; in particolare gli studenti brasiliani hanno avuto modo di apprendere il contenuto delle proposte elaborate dai loro coetanei italiani solo al momento della missione di autovalutazione di Oxfam-It.

“Noi abbiamo invitato la prefettura, ed è venuto il rappresentante della parte culturale. C’è stata poco contatto, poca interazione con gli studenti, ma ci siamo detti di parlarci ancora. Quindi entreremo in contatto di nuovo. E’ stata un’esperienza rapida, ma noi chiediamo continuamente un appoggio dalla comunità e dalle autorità locali. E abbiamo rapporti con la prefettura, ma arrivare fino al prefetto è molto complicato, perché la città di San Paolo è molto grande, è la città più grande del Brasile. Però noi tentiamo.”

Prof. brasiliano 3

“Anche se credo che è mancato un maggiore contatto con loro, abbiamo avuto solo due occasioni di scambio via internet con loro. Però è stato comunque importante, perché è la prima volta che abbiamo contatti con un paese diverso. Quindi credo che dovrebbe succedere più spesso, per conoscere le altre realtà e sapere che non solo qui ci sono problemi.”

Studente brasiliano 5

Gli outcome finali, presenti sulla carte dell’impatto, per gli studenti brasiliani sono quindi:

- **Assunzione di comportamenti sostenibili per l’ambiente.**
- **Crescita delle capacità di analisi e acquisizione di nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva.**

2.3.3 Professori italiani

I professori italiani sono stati complessivamente 9:

4 in Toscana: Prof.ssa Maria Cristina Viglianisi (4° BAB dell’ISIS Marconi, San Giovanni Valdarno); Prof.ssa Lorella Niccolini (4° IPSIA e 4° MAT dell’IISS Carducci-Volta-Pacinotti, Piombino); Prof.ssa Norma Mezzini e Prof. Agostino Fabbri (3° M e 1° BRIC dell’Liceo Artistico Piero della Francesca, Arezzo)

3 in Sicilia: Prof.ssa Ada Aliberto (1° AL Istituto Copernico, Barcellona P.G.); Prof.ssa Maria Francesca Alosi e Prof.ssa Anna Sciotto (4° BT dell’ITI Leonardo Da Vinci, Milazzo)

2 in Sardegna: Prof.ssa Lucia Baiocchi e Prof.ssa Evandrina Sanna (4°F del Liceo Classico Statale “G. Siotto Pintor”)

Prendendo in considerazione i docenti in qualità di beneficiari e di figure chiave per la replicabilità del progetto, gli obiettivi rispetto ad essi erano i seguenti:

- A. La loro formazione e motivazione ad integrare l’educazione alla cittadinanza globale e le nuove tecnologie nei loro programmi scolastici;
- B. La sperimentazione di metodologie di **didattica alternativa** legate all’utilizzo di modalità partecipative on line (virtual learning, tramite la piattaforma Oxfam-Edu) e in classe (future workshop), che aiutassero a sviluppare il **dialogo** con i propri studenti (cfr.2.2).

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti e il loro impatto sociale sugli stakeholder, i docenti italiani sono stati coinvolti nell’analisi SROI con un **questionario semistrutturato on line**, proposto a tutti gli insegnanti e compilato da 6 di loro (oltre a 2 riempiti in maniera parziale)⁹, uno per ogni scuola. Inoltre, per integrare i dati dei questionari con maggiori informazioni, si sono svolte **2 interviste telefoniche individuali** con 2 professori toscani¹⁰. I risultati emersi dalle operazioni di rilevamento sono stati considerati esaurienti per:

⁹ 6 professori hanno risposto quasi integralmente al questionario. Altri due moduli sono stati considerati nulli, in quanto, probabilmente per errore, sono stati compilati solo per un massimo di 3 domande (cfr. Appendice E).

¹⁰ Le modalità di coinvolgimento dei docenti e il mancato svolgimento di un focus group sono stati spiegati nell’apposita nota metodologica (cfr 1.4).

- A. Delineare gli apporti dei professori al progetto e le modalità del suo svolgimento
- B. Definire gli outcome dei professori
- C. Attribuire la giusta importanza a tali outcome

Dal coinvolgimento dei docenti tramite questionario e interviste, quindi, sono emersi i seguenti input - output e outcome.

INPUT	OUTPUT	OUTCOME
Tempo (0)	<p>partecipazione a 1 giornata di formazione on line di 8 ore organizzata da Oxfam-It-It sui temi e le metodologie del progetto;</p> <p>1 ora di lezione a settimana per 15 settimane dedicata ad attività di didattica alternativa, (future workshop: dibattito, creazione di cartelloni; escursioni sul territorio);</p> <p>7 c.a. accessi alla piattaforma in classe, individualmente e con colleghi non partecipanti al progetto.</p>	<p>- Accresciuto dialogo con gli studenti;</p> <p>- Accresciute competenze didattiche.</p>

I professori italiani sono stati coinvolti da Oxfam-It attraverso una giornata di formazione via Skype della durata di circa 8 ore, il 22 gennaio 2014¹¹, che aveva come obiettivo:

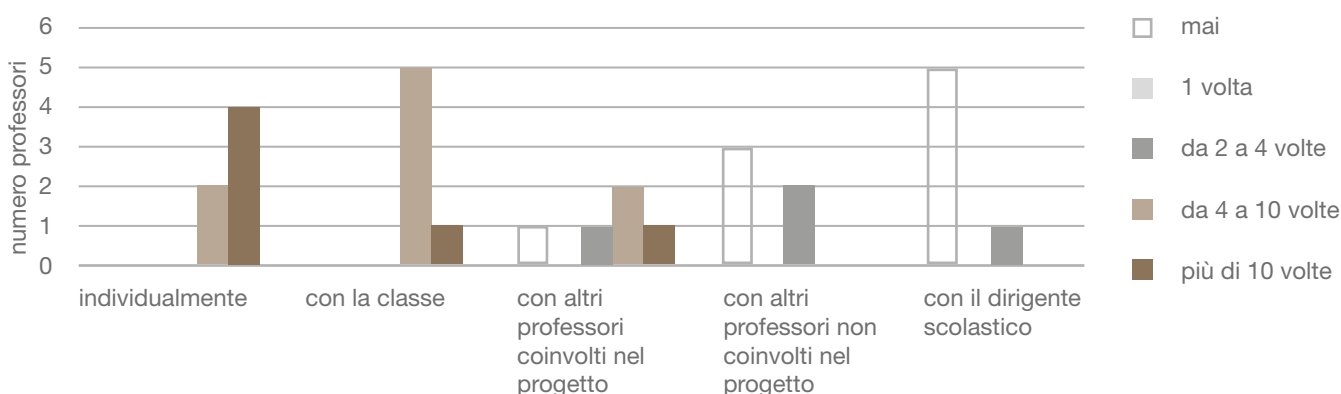
- presentare le varie tecnologie informatiche utilizzate nel progetto;
- condividere i materiali didattici e di approfondimento;
- condividere le metodologie per l’attuazione dei moduli co-progettati da Oxfam-It e da Vitae Civilis (cfr. 2.2).

I docenti hanno poi guidato le classi nello svolgimento dei moduli di didattica alternativa dal 3 febbraio al 18 aprile 2014, fino all’evento di chiusura del progetto, il 12 maggio 2014. L’input dei professori è considerato il tempo dedicato a tali attività che viene conteggiato come nullo secondo la metodologia della valutazione SROI.

La maggior parte dei docenti (4 su 6) ha dedicato al progetto 1 ora di lezione a settimana nei 3 mesi di svolgimento dei moduli e la metà di loro si è dichiarata abbastanza soddisfatta di aver impiegato in tal modo le proprie ore.

Riguardo ad Oxfam-It Edu, 3 professori su 5 hanno ritenuto la piattaforma abbastanza utile per lo svolgimento del progetto, mentre 2 sufficientemente utile; dunque il bilancio appare positivo, sebbene 3 professori abbiano riscontrato la poca intuitività del sito.

Figura 6: Modalità e frequenza dell’accesso dei professori alla piattaforma



11 Una professoressa toscana non ha potuto partecipare per motivi di salute ed ha recuperato successivamente con una formazione individualizzata erogata sempre da Oxfam.

Anche i professori brasiliani hanno seguito una formazione on line analoga, l’ 1 febbraio 2014.

Rispetto agli obiettivi previsti, possiamo notare come questi siano stati parzialmente raggiunti, dando luogo ad outcome specifici, in particolare:

- Per ciò che riguarda le **accresciute competenze didattiche**, i professori italiani riconoscono l'importanza dell'apprendimento di nuove metodologie, imperniate su modelli interattivi e partecipativi per l'area dell'educazione alla **cittadinanza globale** e all'**ambiente**. Tale elemento è emerso nell'analisi dell'utilizzo delle metodologie apprese, che hanno contribuito a rafforzare l'offerta didattica del docente. 5 professori su 6 hanno, infatti, dichiarato di aver utilizzato con consistenza i modelli proposti da Oxfam. Sia la cittadinanza attiva che la difesa dell'ambiente hanno destato l'interesse dei professori: 4 docenti hanno considerato la cittadinanza attiva e le questioni ambientali come gli argomenti più stimolanti; 5 di loro hanno dichiarato di averli approfonditi maggiormente proprio grazie al progetto. Ciò si riscontra anche nell'apprezzamento dei docenti sui Moduli 1, 2 e 3 che, adottando il metodo del **future workshop**, consentivano agli alunni di individuare i problemi ambientali del territorio e ad elaborare proposte di risoluzione. L'approfondimento delle tematiche della cittadinanza attiva e della tutela dell'ambiente ha inoltre fatto sì che 4 professori abbiano manifestato il desiderio di introdurre tali tematiche nei programmi scolastici, anche se la rigidità dei curricula rende tale outcome solo potenziale. Sulla crescita di competenze di natura tecnologica, nonostante i docenti ne riconoscano l'importanza; 4 professori affermano di essere migliorati poco, 2 solo sufficientemente nelle proprie abilità informatiche. Inoltre, i docenti ritengono che alcune metodologie siano difficilmente applicabili alla didattica curricolare tradizionale, come per esempio il virtual learning.
- La sperimentazione di metodologie di **didattica alternativa** legate all'utilizzo di modalità partecipative on line e in classe ha effettivamente aiutato a **migliorare il dialogo con gli studenti**. La quasi totalità degli intervistati (5 su 6) ha evidenziato come sia accresciuta l'interazione tra classe e professore nelle ore di didattica alternativa. Nel complesso, appare evidente che i professori abbiano apprezzato la capacità di queste nuove metodologie, soprattutto dei future workshop (per 5 docenti), della peer education (4) e del cooperative learning (3), di coinvolgere attivamente gli studenti.

2.3.3.2 Outcome e catena degli eventi

Volendo evidenziare gli outcome del progetto per i professori italiani e i loro legami in una catena degli eventi che unisce consequenzialmente outcome intermedi ad outcome finali, emerge quanto segue:



Non è stato preso in considerazione, come outcome, la **trasmissione delle metodologie Oxfam-it ai colleghi**, pur previsto dal progetto, in quanto i colleghi non direttamente coinvolti nelle attività hanno mostrato scarso interesse e collaborazione rispetto all'iniziativa.

Sebbene l'orizzonte temporale della valutazione non ci consenta di "afferrare" l'outcome **efficacia e innovazione dell'apprendimento**, che si andrà potenzialmente a generare nel tempo, possiamo però ipotizzare che il miglioramento della connettività e dell'empatia con gli studenti possa produrre un aumento della qualità della didattica e, di conseguenza, un incremento dei risultati educativi¹².

12 Fredricks, J. A., & Eccles, J. S. (2006, July). Is extracurricular participation associated with beneficial outcomes? Concurrent and longitudinal relations, *Developmental Psychology*, 42(4), 698–713.

Akey, T. M. (2006, January). School context, student attitudes and behavior, and academic achievement: An exploratory analysis. New York: MDRC.

“L’individuazione dei temi da sviluppare attraverso modalità democratiche (come ad es. la votazione) da parte degli studenti, si è rivelata abbastanza produttiva”. *Prof. brasiliano 7*

“Ho rilevato come cambiamento un approccio diverso degli studenti con nuove metodologie”. *Prof. brasiliano 6*

“Anche il modo di fare lezione è cambiato da quello tradizionale. Con gli alunni c’è molta più disponibilità, confronto (...) il progetto ha contribuito a rafforzare una scelta che, almeno personalmente, avevo già fatto. Però indubbiamente è un modo di affrontare i problemi meno cattedratico, meno stereotipato, che facilita anche una conoscenza più diretta, l’abbattimento di certe barriere, maggiore confidenza, condivisione. Quindi direi che su questo aspetto il metodo è andato sicuramente nella direzione giusta”. *Prof. brasiliano 1*

“Il vantaggio di questo approccio è quello di stimolare maggiormente la partecipazione attiva degli studenti (...). Queste modalità migliorano lo scambio tra studente e docente, sono molto efficaci da questo punto di vista”. *Prof. brasiliano 2*

“Io ritengo che lavorare sulle tematiche della globalizzazione, che aprono lo sguardo dei nostri studenti a un’oltre e a un altro modello di classe, sia fondamentale per una scuola del 2014”. *Prof. brasiliano 1*

Gli outcome riportati sulla mappa dell’impatto per i professori italiani, sono quindi:

- **Accresciute competenze didattiche;**
- **Accresciuto dialogo con gli studenti.**

2.3.4 Professori brasiliani

I professori brasiliani coinvolti nel progetto sono 10, provenienti da scuole dell’area metropolitana di San Paolo:

4 all’Istituto Caetano de Campos: Prof.ssa Edna Aparecida de Souza Nardo, Prof.ssa Maria Lídia Campos Aguiar, Prof.ssa Aparecida Fatima, Prof.ssa Zilda Rizzo;

3 all’Istituto Parque da Juventude: Prof.ssa Elisângela de Fátima Motta Goulart, Prof.ssa Juliana Carvalho de Arruda Caulkins, Prof.ssa Márcia Loduca;

3 all’Istituto Presidente Roosevelt: Prof.ssa Adriana Borin, Prof. Luiz Antônio da Cruz Júnior, Prof. Michiko Hoshino Mori.

Gli obiettivi attesi da Oxfam-It per loro sono i medesimi dei professori italiani:

- A. La loro formazione¹³ e motivazione ad **integrare l’educazione alla cittadinanza globale e le nuove tecnologie** nei loro programmi scolastici;
- B. La sperimentazione di metodologie di **didattica alternativa** legate all’utilizzo di modalità partecipative on line (virtual learning, tramite la piattaforma Oxfam-Edu) e in classe (future workshop) (cfr 2.2), che aiutassero a sviluppare il **dialogo** con i propri studenti.

La formazione e le attività previste per i docenti brasiliani erano le medesime offerte ai docenti italiani (cfr 2.2.3); anche per loro l’input è stato considerato il tempo dedicato allo svolgimento dei moduli e alla presentazione del 12 maggio. Tuttavia nell’analisi SROI si è deciso di considerarli un gruppo di stakeholder distinti rispetto ai loro colleghi d’oltreoceano perché:

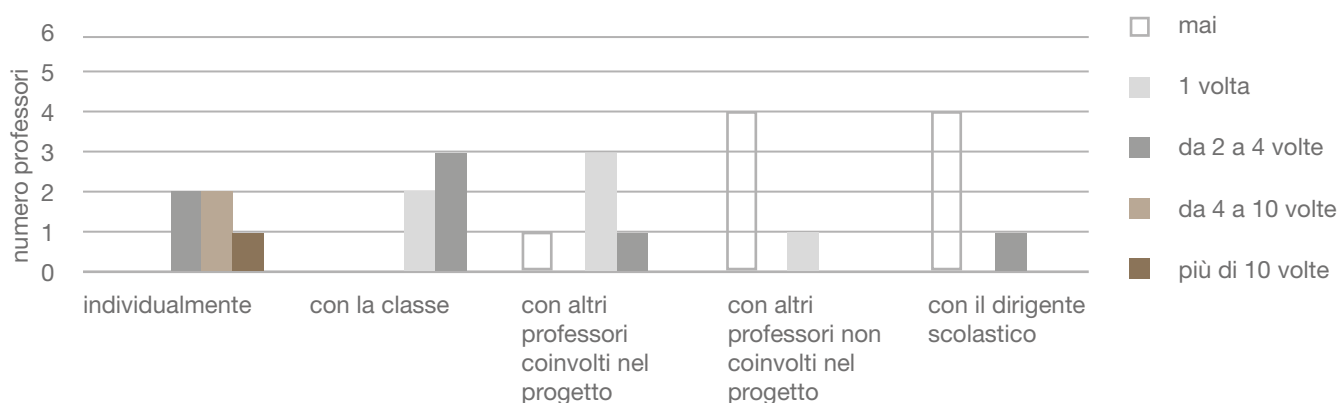
- A. il **contesto brasiliano** in cui ha operato il progetto è fortemente diverso da quello italiano. In particolare, le scuole di riferimento sono tutte situate in una grande metropoli e hanno un’infrastruttura tecnologica più solida rispetto alle scuole italiane. Al medesimo tempo, vi è un maggiore utilizzo di dispositivi mobili sia da parte dei docenti che degli studenti (4 docenti li utilizzano quotidianamente); dunque la predisposizione dei professori al tema dell’integrazione delle nuove tecnologie a scuola era diversa, e si è tradotta in una maggiore aspettativa nei confronti di uno scambio culturale on line.

- B. di conseguenza la **catena degli eventi** del progetto, per quanto attiene i docenti brasiliani, differisce in alcuni outcome rispetto a quelli dei colleghi italiani. Ciò si può spiegare a causa delle differenze di contesto e della modalità con la quale le azioni del progetto hanno avuto luogo in Brasile.

I docenti sono stati coinvolti nella valutazione SROI tramite un **focus group on line, al quale hanno preso parte 3 insegnanti**¹⁴ e un **questionario semistrutturato on line** analogo a quello somministrato ai professori italiani. Il questionario è stato compilato integralmente da 5 di loro. Dal rilevamento con i professori brasiliani sono emersi i seguenti input - output - outcome:

INPUT	OUTPUT	OUTCOME
Tempo (0)	<p>1 giornata di formazione on line di 8 ore organizzata da Oxfam-It sui temi e le metodologie del progetto;</p> <p>1 ora di lezione a settimana per 15 settimane dedicata ad attività di didattica alternativa (future workshop: dibattito, creazione di cartelloni; escursioni sul territorio);</p> <p>7 c.a. accessi alla piattaforma in classe, individualmente e con colleghi non partecipanti al progetto.</p>	<p>- Accresciute competenze didattiche e informatiche;</p> <p>- Accresciuto dialogo con gli studenti.</p>

Figura 7: Modalità e frequenza dell'accesso alla piattaforma dei professori brasiliani



2.3.4.1 Outcome e catena degli eventi

La catena degli eventi e gli outcome finali, vissuti dai professori brasiliani, sono parzialmente sovrapponibili a quelli sperimentati dagli omologhi italiani.



Con la medesima motivazione addotta nel caso dei professori italiani, è stato escluso l'outcome **trasmissione delle nuove metodologie ai colleghi non coinvolti nel progetto**.

- Nel caso dell'outcome **accresciuto dialogo con gli studenti**, i docenti hanno rilevato un incremento dell'attenzione da parte degli studenti, durante le ore dedicate alla realizzazione delle attività. I 5 docenti intervistati hanno, infatti, ribadito che la maggioranza degli alunni ha mostrato molto interesse nei confronti dell'offerta didattica alternativa. Inoltre, alla domanda

¹⁴ Il focus group si è svolto grazie alla collaborazione di Vitae Civilis il 31 maggio 2014. Esso è avvenuto tramite call via Skype con 2 professori della Presidente Roosevelt State School e una della Caetano de Campos State School.

se il progetto ha contribuito a migliorare le relazioni con gli studenti, i docenti intervistati hanno risposto positivamente, 2 in particolare, hanno segnalato un sensibile miglioramento delle relazioni con la classe.

“In più anche noi abbiamo imparato. Siamo comunque tutti “urbani” qui, quindi riflettere sulla terra ci insegna. Abbiamo dovuto aggiornarci sulle tematiche ambientali, per stare loro dietro. Quindi entrambi “vincono”, i docenti e gli studenti!” *Prof. brasiliano 2*

- Per quanto riguarda l’outcome **accresciute competenze didattiche ed informatiche**, la riflessione sui temi della cittadinanza attiva e della qualità dell’ambiente ha catalizzato l’interesse degli insegnanti. Il progetto ha stimolato i docenti a misurarsi con tematiche non solitamente affrontate in sede di didattica, così come, le attività hanno contribuito a migliorare la conoscenza del contesto locale. Inoltre, dal rilevamento emerge che i docenti hanno apprezzato i nuovi strumenti della didattica, 5 su 6 intervistati. Al pari di quanto rilevato in Italia, i professori hanno manifestato maggior attenzione alla cittadinanza attiva, considerata il tema più stimolante da 3 degli intervistati, ed oggetto di approfondimento durante le attività da parte di 2 docenti, seguito poi dalla tutela dell’ambiente. Di conseguenza, i docenti sono stati motivati (2 su 5), in misura maggiore rispetto all’Italia (1 su 6), nel cercare di integrare questi temi nella didattica curricolare, alcune proposte in tal senso sono già state realizzate o pianificate per il breve-medio periodo.

“Nella nostra scuola, siccome è grande e c’è spazio, stiamo facendo un orto “sostenibile” con le bottiglie di plastica. Porteremo l’iniziativa avanti per tutto il secondo semestre.” *Prof. brasiliano 1*

Nonostante l’interesse verso le tecnologie sia stato il motivo che ha inizialmente spinto 3 docenti ad aderire al progetto, l’uso della piattaforma non ha soddisfatto la maggioranza dei docenti intervistati, e degli studenti, per la poca intuitività.

“Servirebbe una piattaforma più interattiva – tipo Facebook – in cui si vede subito quando gli altri scrivono ed è rapida. Noi per esempio abbiamo per la nostra scuola una pagina Facebook e tutto quello che succede viene postato e gli alunni partecipano, parlano con i professori etc.” *Prof. brasiliano 03*

Questo elemento è, per altro, corroborato dal fatto che la giustizia tecnologica è considerato l’argomento meno interessante del progetto, da 4 professori su 5.

L’aspettativa nei confronti di uno scambio con l’Italia era un elemento importante nell’adesione alle attività anche per i docenti. In particolare, la possibilità di lavorare su temi comuni con colleghi italiani rappresentava un utile strumento di crescita in una prospettiva interculturale per i propri alunni. Come per gli studenti brasiliani, il mancato scambio ha impattato negativamente sui professori, producendo un evidente scollamento tra le aspettative e l’implementazione del progetto, in particolare rispetto alla modalità di realizzazione delle attività in Italia.

“Vorremmo vedere i lavori svolti dagli italiani, grazie!”.
Prof. brasiliano 4

Tuttavia, questo elemento non è stato conteggiato nella mappa dell’impatto, in quanto non ha generato conseguenze concrete che abbiano impedito lo svolgimento del progetto o impattato negativamente sullo sviluppo delle sue attività.

2.3.5 Oxfam Italia

Come spiegato nella sezione “Campo d’analisi e stakeholder” (cfr 1.5), si è deciso di includere Oxfam-It nella valutazione dell’impatto sociale in quanto il progetto si è configurato come un’attività sperimentale per l’associazione, che grazie ad esso, ha vissuto un’esperienza di cambiamento.

La ONG leader del progetto ha preso parte ad un **focus group** che si è svolto il 19 giugno 2014 nella sede dell'organizzazione ad Arezzo, al fine di:

- A. comprendere le motivazioni iniziali che hanno dato vita al progetto;
- B. delineare le rispettive competenze e le modalità di partecipazione dei tre dipartimenti di Oxfam-It;
- C. rilevare il cambiamento percepito da Oxfam-It a seguito della sperimentazione.

Al focus hanno partecipato i rappresentanti dei tre dipartimenti di Oxfam-It che si sono occupati del progetto¹⁵:

- **Dipartimento campagne e cittadinanza attiva:** Elisa Bacciotti, Direttrice di dipartimento; Federica Cicala, Referente educazione alla cittadinanza globale; Anna Rita De Bellis, Coordinatrice gestionale e valutazione progetti; Areta Sobieraj, Referente proposta educativa;
- **Dipartimento cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario:** Francesco Torrigiani, Responsabile dell'ufficio America Latina;
- **Dipartimento comunicazione e raccolta fondi:** Eliana Pitimada, Responsabile spaccettati e web marketing.

Il progetto è stato costruito per rispondere al bisogno di Oxfam-It di trovare uno strumento che rafforzasse il lavoro educativo a distanza, permettendo di collegare on line realtà educative del Nord e Sud del mondo. Si è verificato, in tal senso, un allineamento di intenti tra l'ente finanziatore, la Fondazione Telecom¹⁶, e l'ONG.

I partecipanti al focus hanno poi specificato il proprio compito all'interno del progetto, permettendo di delinearne le varie fasi (cfr. 1.2). Le competenze specifiche di ciascun dipartimento e quelle comuni a due o a tre di essi sono segnalate nel seguente grafico.



¹⁵ Vengono segnalati i ruoli che i partecipanti rivestivano durante l'ideazione e lo svolgimento del progetto. Essi si riferiscono all'organigramma di Oxfam Italia 2013, in vigore fino alla recente ristrutturazione interna della primavera 2014.

¹⁶ La Fondazione Telecom ha, infatti, per missione la promozione di progetti di innovazione tecnologica applicati all'ambito educativo. Inoltre, Fondazione Telecom, come da statuto, ha tra le aree di intervento il Brasile e, quindi, ha potuto fornire supporto ad Oxfam-It.

Grazie all'analisi del focus e della reportistica del progetto fornita da Oxfam-It, sono emersi i seguenti input – output e outcome:

INPUT	OUTPUT	OUTCOME
€ 175.000 (Fondazione Telecom) + 44.000 da altre fonti.	Creazione di un partenariato strategico con Fondazione Telecom;	- Miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza;
	Creazione e disponibilità di uno strumento potenziato di blended learning per professori e operatori e di una learning community (piattaforma Oxfam-Edu);	- Consolidamento dei legami interni all'organizzazione e miglioramento della conoscenza della propria organizzazione;
	Metodologia di lavoro coordinata tra tre dipartimenti di Oxfam-It.	- Rafforzamento del network nazionale e internazionale.

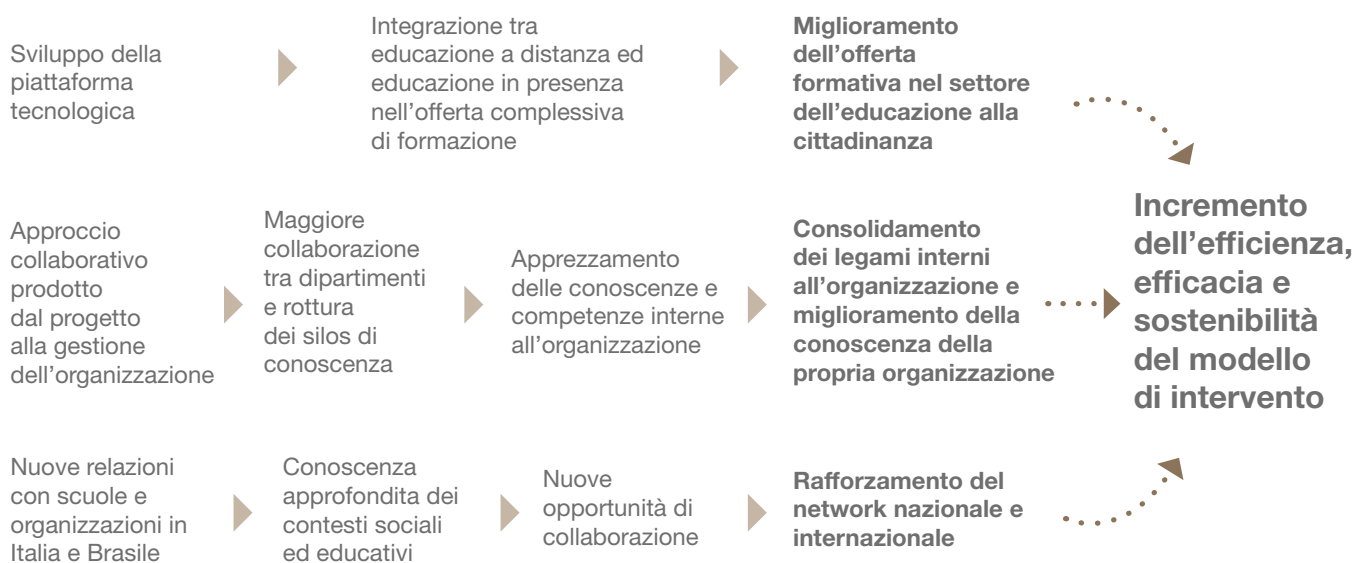
Le esperienze di cambiamento vissute sono dunque le seguenti:

- 1. Miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza.** Il partenariato con Fondazione Telecom è stato considerato valorizzante e strategico da Oxfam-It poiché ha permesso la creazione della nuova piattaforma di virtual learning, una versione avanzata del blended learning (l'integrazione tra educazione a distanza ed educazione in presenza cfr 2.2), metodo già utilizzato dalla ONG. La centralità della piattaforma nel migliorare l'offerta formativa dell'organizzazione è stata, inoltre, rilevata attraverso il value game¹⁷, proposto agli operatori di Oxfam-It nel corso del focus group. Gli operatori Oxfam-It riportano che, nonostante le criticità da essi stessi rilevate, la nuova piattaforma abbia aumentato l'efficacia operativa e gestionale delle presenti e future progettualità. Attualmente 16 progetti sono ospitati dalla piattaforma, favorendo sinergie e complementarità tra organizzazioni, modelli d'intervento e conoscenza generata. In tal modo, i **progetti** di educazione on line sulla cittadinanza globale, ospitati su Oxfam-It Edu, saranno **più sostenibili e replicabili**. Inoltre la piattaforma potrà ospitare anche progetti non strettamente legati al blended learning, rendendo più sostenibili, iniziative di diversa tipologia.
- 2. Consolidamento dei legami interni all'organizzazione e miglioramento della conoscenza della propria organizzazione.** La sperimentazione di una forte sinergia interdipartimentale ha evidenziato alcuni limiti nel flusso della comunicazione interna, così come la necessità di una più attenta e puntuale pianificazione delle attività. Il progetto è stato l'occasione attraverso la quale i referenti delle attività hanno potuto apprezzare e valorizzare le competenze dei colleghi degli altri dipartimenti, in tal senso, è stato riportato dagli intervistati un aumento del livello di coesione interna dell'organizzazione. Grazie al consolidamento dei legami interni ed al miglior coordinamento del lavoro in Italia, è ipotizzabile, sul medio e lungo termine, un incremento dell'efficienza di Oxfam-It nei processi di knowledge-sharing e di management. I due outcome evidenziati, da una parte, potranno consentire nell'ambito delle progettualità sull'educazione alla cittadinanza un uso migliore delle risorse interne, dall'altra, l'identificazione di possibili ostacoli ad un'efficiente gestione dell'organizzazione.
- 3. Rafforzamento del network nazionale e internazionale** Il progetto ha consentito un considerevole rafforzamento del network dell'organizzazione, sia a livello nazionale che a livello internazionale. In particolare, attraverso questa progettualità Oxfam-It ha costruito relazioni con nuovi territori, rispetto all'usuale ambito geografico di riferimento. Nel corso del focus group è emersa la rilevanza dei nuovi contatti attivati in Sicilia e Sardegna, realtà con un basso tasso di propensione educativa, al di sotto sia della media nazionale che dei dati OCSE. Per ciò che riguarda il Brasile, è opportuno segnalare come il progetto abbia rappresentato un'occasione per incrementare la conoscenza dell'organizzazione del contesto educativo locale. Tale esperienza ha, dunque, generato un corpus di conoscenze che potrà essere attivato per progettualità future. A riguardo, le tre scuole coinvolte in Brasile hanno manifestato l'interesse a partecipare a nuove iniziative progettuali con Oxfam-It.

17 Il value game è una metodologia largamente utilizzata nelle analisi SROI. Attraverso questo strumento è possibile stimare il valore percepito dagli stakeholder di un'attività o di un servizio. Per maggior informazioni: http://www.thesroinetwork.org/publications/doc_download/257-tools-for-sroi-the-value-game

2.3.5.2 Outcome e catena degli eventi

Volendo tracciare la catena degli eventi che lega gli outcome intermedi (attesi o meno) a quelli definitivi, si delinea questo quadro:



Dunque, gli outcome emersi per Oxfam Italia riportati sulla mappa dell'impatto sono:

- **Miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza;**
- **Consolidamento dei legami interni all'organizzazione e miglioramento della conoscenza della propria organizzazione;**
- **Rafforzamento del network nazionale e internazionale.**

2.4 Nota sulla piattaforma relativamente al progetto Italia-Brasile

Come indicato nel paragrafo 1.2, il progetto "Educare nuovi cittadini globali" aveva tra i suoi obiettivi anche quello di operare attraverso la nuova piattaforma Oxfam Edu.

L'accesso alla piattaforma, nel periodo marzo - maggio 2014, ha visto la presenza di 611 utenti, con 1251 sessioni. Di queste, circa il 20% sono sessioni da attribuire agli utenti brasiliani, il 70% ad utenti italiani (queste ultime comprendono anche altri progetti presenti sulla piattaforma). La media di tempo di navigazione per sessione è di 11 minuti, le pagine mediamente visitate sono 9 e la media di frequenza di rimbalzo è del 25%.

La piattaforma è stata accolta positivamente da oltre la metà dei beneficiari del progetto.

Tuttavia, nel corso del progetto sono emerse alcune criticità riguardo alla piattaforma, la maggioranza delle quali sono state rilevate dagli operatori di Oxfam-It, sia durante le attività che nelle valutazioni finali, e sono in via di correzione.

Riportiamo di seguito i fattori di debolezza emersi dalle rilevazioni dirette, al fine di contribuire al percorso di miglioramento della piattaforma.

Rispetto all'indagine SROI, invece, le criticità della piattaforma hanno fortemente limitato la tangibilità di due degli outcome attesi, lo "scambio interculturale" e la "giustizia tecnologica", limitandone la consistenza ai fini della valutazione, e contribuendo a creare uno scollamento rispetto alle aspettative dei beneficiari, a causa del debole scambio interculturale.

I limiti riscontrati nella piattaforma non hanno, però, impedito o precluso la realizzazione delle attività

previste dal progetto, né l'utilizzo della piattaforma stessa, né l'interesse verso i metodi e le potenzialità offerte dalla stessa, contribuendo, così, alle catene di outcome positivi, come presentato nel corso del paragrafo 2.3.

Dal rilevamento, gli aspetti critici della piattaforma sono state dettati da tre ragioni principali:

- 1- La questione geografica e culturale
- 2- La questione tecnologica
- 3- La fruibilità della piattaforma stessa

La questione geografica e culturale ha creato difficoltà sia da un punto di vista linguistico, per ciò che attiene la fruibilità dei dati, sia dal punto di vista della compatibilità degli orari di connessione: la differenza di fuso orario e gli orari scolastici, hanno limitato la possibilità che gli studenti italiani e gli studenti brasiliani si ritrovassero connessi nello stesso momento. Tale fattore di debolezza è largamente riportato dai professori.

La questione tecnologica è stata conseguenza di due cause. Nel caso italiano, le infrastrutture informatiche delle scuole non adeguate, sia in termini di hardware a disposizione che di qualità della connessione. Nel caso brasiliano, l'impossibilità della piattaforma di funzionare anche tramite smartphone.

“Bisognerebbe pensare a una piattaforma che funzioni tanto sui pc, quanto sui telefoni. Qua da noi i pc non li hanno in molti a casa, mentre l'accesso a internet è col telefono, e la piattaforma non è funzionale ai telefoni mobili”. *Prof. brasiliano 1*

Infine, è stata registrata una **scarsa fruibilità della piattaforma**, a causa di alcune componenti dello strumento che si sono presentate “troppo ingessate”: difficoltà di upload e download dei materiali; mancato sviluppo della community. Al medesimo tempo, il 60% dei professori italiani ha giudicato la piattaforma “poco intuitiva e difficile da usare”.

“Il problema con la piattaforma era l'upload di alcuni lavori. Per esempio volevamo aggiungere foto ma non si poteva. C'era poco spazio per uno scambio reale e continuo”. *Studente brasiliano 1*

“Penso che la piattaforma avrebbe potuto essere più come una rete sociale, che desse la reale opportunità di scambiare opinioni con le altre classi. Come un social network. Invece eravamo limitati agli accessi in classe. Non c'è stata un'interazione al di là del lavoro”. *Studente brasiliano 2*

“La piattaforma era troppo piena di informazioni. Così piena da non risultare facilmente accessibile. Troppi menù che si seguivano uno dopo l'altro”. *Studente brasiliano 3*

Considerato che per la normativa sulla privacy per i minori, l'accesso alla piattaforma avveniva tramite un ID di classe, questi elementi hanno generato un ostacolo all'accesso individuale degli studenti.

“La mia classe, quindi, ha usato la piattaforma solo per le attività obbligatorie. Non solo non hanno interagito, ma non sono riusciti nemmeno a cercare facilmente le info sulle altre classi”. *Prof. brasiliano 1*

Così, il 66% degli studenti riporta di aver acceduto da 0 a 4 volte, per un tempo di navigazione di 10-30 minuti. Sebbene questi accessi abbiano permesso il finalizzarsi del progetto e lo scambio sui moduli 0,1,2,3 della maggioranza delle classi, risultano comunque essere un numero minore rispetto alle aspettative iniziali.

Volendo sintetizzare le criticità evidenziate dagli utenti, che Oxfam-It ha recepito e per le quali è in corso un'operazione di revisione della piattaforma, sono state le seguenti:

- Poca intuitività del sito, che rende la consultazione non agevole;
- Strumento che prevede una forte mediazione da parte dei professori, non consentendo agli studenti autonomia nella navigazione sul sito;
- Social network molto chiuso e poco interattivo, che non facilita una comunicazione diretta tra gli utenti;
- Struttura non adatta ai supporti **mobile**, più usati dagli studenti brasiliani rispetto ai computer;
- Limiti ristretti per la dimensione dei file da caricare sulla piattaforma;
- Problematiche di carattere linguistico.

I beneficiari diretti hanno espresso alcuni suggerimenti per migliorare la piattaforma Oxfam-Edu, sintetizzati nelle seguenti raccomandazioni:

- Rendere la struttura del sito più agevole e intuitiva e/o collegarla con social network già esistenti e utilizzati da studenti e professori (es: Facebook);
- Consentire un accesso e una navigazione più autonoma degli utenti;
- Creare una chat o un altro strumento di interazione diretta;
- Creare un'applicazione per smartphone della piattaforma;
- Consentire un caricamento più facile di materiali multimediali.

2.5 La scelta degli indicatori

Alla luce del numero e della varietà nella composizione dei gruppi di stakeholder, la scelta degli indicatori ha comportato, ove necessario, l'uso di più indicatori per uno stesso outcome.

In particolare, sono stati individuati indicatori in grado di descrivere nel modo più completo i diversi outcome individuati, e di misurarne la "materialità".

Per esempio, l'**assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente**, dal punto di vista degli studenti italiani si è tradotto in diverse pratiche, come:

- N. di studenti che limitano il consumo di energia elettrica (22%)
- N. di studenti che limitano il consumo dell'acqua (21%)
- N. di studenti che hanno iniziato la raccolta differenziata (15%)
- N. di studenti che hanno ridotto l'utilizzo di prodotti inquinanti (13%)

Di questi indicatori, solo i primi 3 sono stati conteggiati, in quanto il quarto non presentava dimensioni sufficienti da comportare un reale cambiamento nella qualità della vita del territorio.

Per quanto riguarda gli studenti, i valori degli indicatori sono ricavati dalle percentuali di risposte ottenute nei vari questionari. Abbiamo ritenuto corretto proiettare i risultati dei questionari pervenuti sull'intero campione, poiché rappresentativi dei diversi gruppi di beneficiari, in termini di provenienza territoriale e composizione demografica.

Per quanto concerne i professori, che rappresentano un numero esiguo di beneficiari, è stato utilizzato il numero assoluto di risposte.

Rispetto ad Oxfam-It Italia, invece, il conteggio è frutto di ricerca o di informazione pervenute durante il focus group ed il value game.

Outcome	Indicatore
STUDENTI ITALIANI	
Assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente	N. di studenti che limitano il consumo di energia elettrica
	N. di studenti che limitano il consumo dell'acqua
	N. di studenti che hanno iniziato la raccolta differenziata

Crescita delle capacità di analisi e acquisizione di nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva

N. di contatti con i decision makers locali

N. di studenti che migliorano le relazioni di gruppo conducendo iniziative di advocacy

STUDENTI BRASILIANI

Assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente

N. di studenti che limitano il consumo di energia elettrica

N. di studenti che limitano il consumo dell'acqua

N. di studenti che riducono l'utilizzo di mezzi di trasporto inquinanti

Crescita delle capacità di analisi e acquisizione di nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva

N. di studenti che migliorano il proprio stato psicofisico attraverso la realizzazione di un orto urbano

N. di studenti che migliorano le relazioni di gruppo conducendo iniziative di advocacy

N. di studenti che manifestano crescita di autostima grazie ad azioni di ripristino di un parco urbano

N. di studenti che manifestano soddisfazione per la partecipazione all'attività di raccolta vestiti

PROFESSORI ITALIANI

Accresciuto dialogo con gli studenti

N. di professori che dichiarano un miglioramento nella gestione della relazione con gli studenti

Accresciute competenze didattiche

N. di professori che dichiarano un accrescimento delle competenze didattiche

PROFESSORI BRASILIANI

Accresciuto dialogo con gli studenti

N. di professori che dichiarano un miglioramento nella gestione della relazione con gli studenti

Accresciute competenze didattiche ed informatiche

N. di professori che dichiarano un accrescimento delle competenze didattiche

N. di professori che dichiarano un accrescimento delle competenze informatiche

OXFAM-IT

Miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza

N. di dipendenti che equiparano il valore di una retribuzione soddisfacente annuale alla piattaforma

Consolidamento dei legami interni all'organizzazione e miglioramento della conoscenza della propria organizzazione

N. di dipendenti che dichiarano di aver rafforzato i legami tra i dipartimenti

N. di dipendenti che dichiarano di aver una migliore conoscenza della propria organizzazione e delle opportunità interne

Rafforzamento del network nazionale e internazionale

N. di dipendenti che dichiarano un rafforzamento del network dell'organizzazione

2.6 Proxy

La proxy finanziaria è un'approssimazione di un valore, di un dato outcome, per il quale non è possibile ottenere una misura esatta. Di seguito indichiamo tutti gli indicatori e le proxy individuate, portando le spiegazioni e fonti necessarie.

Stakeholder	Outcome	Indicatore	Proxy individuata	Fonte
Studenti italiani	Assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente	N° studenti che limitano il consumo di energia elettrica	Riduzione della spesa per il consumo dell'energia elettrica annuale	Rapporto Enea; Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico Wood & Newborough 2003 Wokje Abrahamse, Linda Steg, Charles Vlek, Talib Rothengatter 2005
Studenti italiani	Assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente	N° di studenti che limitano l'uso dell'acqua	Riduzione della spesa per il consumo d'acqua annuale	Istat 2012 Bradley Jorgensena, Michelle Graymoreb 2007
Studenti italiani	Assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente	N° di studenti che hanno iniziato la raccolta differenziata	Riduzione quantità di rifiuti solidi in Kg pro capite	Rapporto ISPAR 2013 P. Tucker, p. Douglas 2006 P. Tucker, p. Douglas 2007
Studenti italiani	Crescita delle capacità di analisi e acquisizione di nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva	N. di contatti con i decision maker locali	Retribuzione orario di un dialogatore di organizzazioni internazionali per advocacy	Portale offerte di lavoro
		N. di studenti che migliorano le relazioni di gruppo conducendo iniziative di advocacy	Costo di un workshop di gruppo per il team-building	Preventivo di un'azienda per offerta formativa
Studenti brasiliani	Assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente	N° studenti che limitano il consumo di energia elettrica	Riduzione della spesa per il consumo dell'energia elettrica annuale	ANEEL 2014 SEADE 2014
		N° di studenti che limitano l'uso dell'acqua	Riduzione della spesa per il consumo d'acqua annuale	SABESP 2012
		N. di studenti che riducono l'utilizzo di mezzi di trasporto inquinanti	Riduzione della congestione urbana	Md Aftabuzzaman, Graham Currie, Majid Sarvi 2010; Inter-American Development Bank 2009

Studenti brasiliani	Crescita delle capacità di analisi e acquisizione di nuove competenze relazionali per sostenere	N. di studenti che migliorano il proprio stato psicofisico attraverso la realizzazione di un orto urbano	Costo annuale di un corso di giardinaggio nelle scuole	Review tariffe corsi giardinaggio in Sao Paulo (quartieri coinvolti)
			Costo annuale di un abbonamento in palestra (under18)	Review tariffe palestre in Sao Paulo (quartieri coinvolti)
		N. di studenti che migliorano le relazioni di gruppo conducendo iniziative di advocacy	Costo di un workshop di gruppo per il team-building	Escoteiros do Brasil
		N. di studenti che manifestano crescita di autostima grazie ad azioni di ripristino di un parco urbano	Costo di un corso di autostima nelle scuole	Review corsi di autostime in Sao Paulo
		N. di studenti che manifestano soddisfazione per la partecipazione all'attività di raccolta vestiti	Costo di un corso di counselling	Review corsi di counselling in Sao Paulo
Professori italiani	Accresciuto dialogo con gli studenti	N. di professori che dichiarano un miglioramento nella gestione della relazione con gli studenti	Costo di un corso di gestione della classe	Review corsi di formazione per aggiornamento professori
Professori italiani	Accresciute competenze didattiche	N. di professori che dichiarano un accrescimento delle competenze didattiche	Costo di un corso di aggiornamento su globalizzazione e aspetti ambientali	Review corsi di formazione per aggiornamento professori
Professori brasiliani	Accresciuto dialogo con gli studenti	N. di professori che dichiarano un miglioramento nella gestione della relazione con gli studenti	Costo di un corso di gestione della classe	Review corsi di formazione per aggiornamento professori
Professori brasiliani	Accresciute competenze didattiche ed informatiche	N. di professori che dichiarano un accrescimento delle competenze didattiche	Costo di un corso di aggiornamento su globalizzazione e aspetti ambientali	Review corsi di formazione per aggiornamento professori
		N. di professori che dichiarano un accrescimento delle competenze informatiche	Costo di un corso di informatica per l'educazione	Review corsi di informatica per l'educazione
Oxfam-it	Miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza	N. di dipendenti che equiparano il valore di una retribuzione soddisfacente annuale alla piattaforma	Retribuzione annuale	Valore stimato secondo il metodo delle Stated Preferences

Oxfam-It	Consolidamento dei legami interni all'organizzazione e miglioramento della conoscenza della propria organizzazione	N. di dipendenti che dichiarano di aver rafforzato i legami tra i dipartimenti	Costo della consulenza di un team di 2 persone	Preventivo azienda di consulenza
		N. di dipendenti che dichiarano di aver una migliore conoscenza della propria organizzazione e delle opportunità interne	Costo della consulenza di un team di 2 persone	Preventivo azienda di consulenza
Oxfam-It	Rafforzamento del network nazionale e internazionale	N. di dipendenti che dichiarano un rafforzamento del network dell'organizzazione	Costo della consulenza di un team di 2 persone	Preventivo azienda di consulenza

Capitolo 3

IL CALCOLO DELL'IMPATTO SOCIALE

3.1 Il peso degli outcome: durata e drop-off

DURATA

Nel valutare la durata dell'intensità degli outcome, emersi dalla valutazione, abbiamo preso in considerazione una serie di elementi.

In primo luogo, per quanto attiene gli studenti, è necessario operare una distinzione tra l'implementazione delle attività progettuali nel caso brasiliano e in quello italiano.

Nel caso dell'Italia, il progetto ha interessato la seconda parte dell'anno scolastico. L'implementazione delle attività è stata parzialmente compressa a causa dei ritmi serrati degli scrutini di fine anno. In questo caso, la stima della durata degli outcome è stata prudenzialmente calcolata sui 12 mesi.

Nel caso del Brasile, invece, il progetto ha interessato la prima parte dell'anno scolastico, lasciando tutta la seconda parte a disposizione per portare avanti gli stimoli che il progetto ha sviluppato nei ragazzi e nei professori e, dunque, consolidarli. Infatti, il progetto ha condotto ad una serie di iniziative, ideate e realizzate dalle classi. In tal senso, la stima della durata del cambiamento è stata calcolata su 24 mesi dalla conclusione del progetto.

“All'inizio non eravamo entusiasti del progetto, ma lungo la strada ci siamo appassionati. Abbiamo fatto un orto con le bottiglie di plastica. Abbiamo dipinto le bottiglie. Abbiamo coinvolto anche altri a fare l'orto e così è venuto un orto grande.” *Studente brasiliano 1*

“Noi ci siamo concentrati sul tema dei senza tetto. E ora vogliamo portare avanti il nostro progetto, creando un network di gente che offra giacche ai senza fissa dimora. E questo lo faremo con un'altra ONG che lavora con loro.” *Studentessa brasiliana 2*

Nella letteratura che studia la correlazione tra durata di un corso e consistenza dei risultati nell'apprendimento, esistono diversi argomenti a favore dell'ipotesi che la durata di un percorso influisca sulla quantità e qualità delle nozioni apprese (Spurling – 2001). In un interessante studio¹⁸ condotto negli Stati Uniti d'America su un gruppo di 115 studenti, si è voluto sperimentare se vi fosse una differenza di apprendimento in un corso on line della durata di 8 settimane rispetto ad un corso di 16 settimane. I risultati finali hanno dimostrato che non vi era nessuna differenza, e che l'attenzione posta dallo studente al corso, data la molteplicità degli stimoli presenti on line, dipendeva dall'interesse suscitato nello studente.

Per ciò che attiene la durata del cambiamento vissuto dai professori, è stato preso come riferimento l'ammortamento dei beni intangibili, tra i quali è contemplata la formazione del personale. In tal senso, la durata del cambiamento è stata stimata, in via prudenziale, su 3 anni. I professori hanno ribadito, in diverse occasioni, l'importanza dell'apprendimento di nuove metodologie e competenze, così come il desiderio di integrare quanto appreso nell'offerta didattica curriculare.

Nel caso di Oxfam Italia, la durata dell'outcome, miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza, associato alla piattaforma, è stata stimata su base triennale, considerando il tempo di obsolescenza delle infrastrutture informatiche. Per quanto attiene agli altri outcome, assimilabili a beni intangibili, la stima della durata è di 3 anni.

¹⁸ M. Shaw et Al, An Evaluation of Student Outcomes by Course Duration in Online Higher Education, Online Journal of Distance Learning Administration, Volume XVI, Number IV, Winter 2013 University of West Georgia, Distance Education Center.

DROP-OFF

Il drop-off indica la percentuale di outcome generato che decresce nel corso del tempo. Per una misurazione solida del drop-off sarebbe necessario svolgere puntuali azioni di rilevamento ad almeno 12 mesi dalla conclusione delle attività. In questo caso, dunque, la percentuale individuata è da considerarsi una stima, basata sulla combinazione di fonti primarie e secondarie.

Nel caso degli studenti italiani, non è stato applicato alcun drop-off, poiché la durata degli effetti del cambiamento è di soli 12 mesi. Nel caso degli studenti brasiliani, invece, la percentuale di drop-off applicata è del 50%, poiché si stima una progressiva perdita di forza dell'outcome.

“Però ho notato una grande differenza tra le classi in cui il professore era coinvolto e quelli in cui non lo era, perché se il professore è appassionato allora appassiona anche noi.” *Studente brasiliano 0*

“Io penso che il “poco o non totale coinvolgimento” sia stato anche un problema di tempo. E' stato un progetto molto rapido.” *Studente brasiliano 3*

“Quando abbiamo presentato le proposte per il progetto, ogni gruppo che ha presentato un'idea, ha presentato la sua idea per il TCC, e poi la classe ha votato il tema che interessava di più. Abbiamo “vinto” le mie due amiche ed io, con il tema del recupero delle acque, ma a quel momento lì, hanno tutti pensato che quindi il progetto dovevamo portarlo a termine solo noi. E così, quando siamo stati invitati a partecipare alla conferenza on-line con l'Italia, solo noi del nostro gruppo siamo state mandate. Ma in realtà era invitata l'intera classe.” *Studente brasiliano 4*

“Nella nostra classe all'inizio eravamo tutti coinvolti. Ma la presentazione finale è stata portata avanti da 7 persone.” *Studente italiano 1*

Per valutare la percentuale di drop-off nel caso dei professori, abbiamo analizzato alcuni studi in materia di trasferimento e acquisizione di competenze. In tal senso, anche alla luce degli elementi emersi nelle azioni di rilevamento, abbiamo ritenuto di attribuire il 20% di drop-off.

Nel caso di Oxfam-It, abbiamo applicato, con un approccio assolutamente cauto, un drop-off del 100% all'outcome miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza, alla luce dei processi di obsolescenze delle infrastrutture tecnologiche¹⁹.

Nel caso dell'outcome **consolidamento dei legami interni all'organizzazione e miglioramento della conoscenza della propria organizzazione**, è stato applicato un tasso di drop-off del 20%, poiché dalle attività di rilevamento emerge un marcato apprezzamento degli effetti positivi generati, che sembrano esser diventati patrimonio comune dell'organizzazione.

“[...] L'efficienza è data dal fatto che una seconda azione costerebbe molto meno perché lo strumento principale utilizzato per lo scambio (la piattaforma) è già realizzata anche se di sicuro c'è spazio di miglioramento. Per altro abbiamo già in prospettiva di replicare il tipo di scambio anche su temi leggermente diversi.” *Operatore Oxfam 0*

¹⁹ La prassi a livello aziendale per l'ammortamento delle infrastrutture tecnologiche è quella di assegnare un periodo di vita del bene dai 5 agli 8 anni.

3.2 Deadweight²⁰, attribuzione²¹ e spiazamento²²

Outcome	Proxy individuata	Deadweight	Spiegazione	Spiazamento	Spiegazione	Attribution	Spiegazione
Assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente	Riduzione della spesa per il consumo dell'energia elettrica annuale	1%	Nell'ultimo decennio, il consumo domestico per l'energia elettrica è rimasto sostanzialmente invariato, con una crescita del 1%, passando da un valore quasi nullo (-0,1%) nel primo decennio, ad un 1% nel periodo 2002-2012. In tal senso, utilizzando un approccio molto conservativo rispetto alle dinamiche in atto, assumiamo un deadweight pari all'1%.	0%	L'outcome non contribuisce a spiazzare altri outcome	25%	Nello stimare l'attribution, ci siamo affidati alle azioni di rilevamento qualitativo. Gli studenti hanno dichiarato di aver partecipato ad iniziative analoghe, con un'intensità tuttavia minore rispetto al progetto. Abbiamo considerato, inoltre, l'esposizione a campagne sui media nazionali per il consumo responsabile.
	Riduzione della spesa per il consumo d'acqua annuale	4%	Nella definizione del deadweight è stata applicata la percentuale di riduzione dei consumi riportata nell'ultimo rilevamento ISTAT.	0%			
	Riduzione quantità di rifiuti solidi in Kg pro capite	3,4%	Per quanto concerne l'applicazione del deadweight alla proxy "Riduzione quantità di rifiuti solidi in KG", è stato applicato il tasso di riduzione della produzione dei rifiuti solidi, riportato nel Rapporto ISPRA 2013.	0%			
Crescita delle capacità di analisi e acquisizione di nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva	Retribuzione orario di un dialogatore di organizzazioni internazionali per advocacy	0%		0%	L'outcome non contribuisce a spiazzare altri outcome	25%	Nello stimare l'attribution, ci siamo affidati alle azioni di rilevamento qualitativo. Gli studenti hanno dichiarato di aver partecipato ad iniziative analoghe, con un'intensità tuttavia minore rispetto al progetto.
	Costo di un workshop di gruppo per il team-building	0%		0%			

20 Il deadweight è la misura della quantità di outcome che sarebbe avvenuta anche nel caso in cui l'attività non avesse avuto luogo. Viene calcolato in percentuale. Per calcolare il deadweight si fa riferimento a gruppi di comparazione o benchmark 12 .

21 L'attribuzione è una valutazione di quanta parte dell'outcome provenga dal contributo di altre organizzazioni o persone. L'attribuzione è calcolata in percentuale (es. la proporzione di un outcome che è attribuibile alla vostra organizzazione).

22 Lo spiazamento è un'altra componente dell'impatto, ed è una valutazione di quanto l'outcome spiazzi altri outcome. Una misura di quanto l'intervento possa generare effetti non preventivamente calcolati in termini di outcome.

Assunzione di comportamenti sostenibili per l'ambiente	Riduzione della spesa per il consumo dell'energia elettrica annuale	0%		0%	L'outcome non contribuisce a spiazzare altri outcome	35%	Nello stimare l'attribution, ci siamo affidati alle azioni di rilevamento qualitativo. Gli studenti hanno dichiarato di aver partecipato ad iniziative analoghe, con un'intensità tuttavia minore rispetto al progetto. Abbiamo considerato, inoltre, l'esposizione a campagne sui media nazionali per il consumo responsabile.
	Riduzione della spesa per il consumo d'acqua annuale			0%			
	Riduzione della congestione urbana			0%			
Crescita delle capacità di analisi e acquisizione di nuove competenze relazionali per sostenere azioni di cittadinanza attiva	Costo annuale di un corso di giardinaggio nelle scuole	0%		0%	L'outcome non contribuisce a spiazzare altri outcome	35%	Dall'analisi qualitativa è stato rilevato che vi sono alcune progettualità che hanno contribuito a generare tale outcome, in particolare rispetto alle questioni ambientali. 2 delle 10 classi partecipanti hanno come indirizzo la "tutela dell'ambiente".
	Costo annuale di un abbonamento in palestra (under18)			0%			
	Costo di un workshop di gruppo per il team-building			0%			
	Costo di un corso di autostima nelle scuole			0%			
	Costo di un corso di counselling			0%			
Accresciuto dialogo con gli studenti	Costo di un corso di gestione della classe	0%		0%	L'outcome non contribuisce a spiazzare altri outcome	25%	Nello stimare l'attribution, ci siamo affidati alle azioni di rilevamento qualitativo. I professori hanno dichiarato di aver partecipato ad iniziative analoghe, con un'intensità tuttavia minore rispetto al progetto.
Accresciute competenze didattiche	Costo di un costo di aggiornamento su globalizzazione e aspetti ambientali	0%		0%	L'outcome non contribuisce a spiazzare altri outcome	25%	Nello stimare l'attribution, ci siamo affidati alle azioni di rilevamento qualitativo. I professori hanno dichiarato di aver partecipato ad iniziative analoghe, con un'intensità tuttavia minore rispetto al progetto.
Accresciuto dialogo con gli studenti	Costo di un corso di gestione della classe	0%		0%	L'outcome non contribuisce a spiazzare altri outcome	25%	Nello stimare l'attribution, ci siamo affidati alle azioni di rilevamento qualitativo. I professori hanno dichiarato di aver partecipato ad iniziative analoghe, con un'intensità tuttavia minore rispetto al progetto.

Accresciute competenze didattiche ed informatiche	Costo di un corso di aggiornamento su globalizzazione e aspetti ambientali	0%		0%	L'outcome non contribuisce a spiazzare altri outcome	30%	Nello stimare l'attribution, ci siamo affidati alle azioni di rilevamento qualitativo. I professori hanno dichiarato di aver partecipato ad iniziative analoghe, con un'intensità tuttavia minore rispetto al progetto.
	Costo di un corso di informatica per l'educazione						
Miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza	Retribuzione annuale	30%	E' stata calcolata un'alta percentuale di deadweight poiché l'organizzazione è da tempo impegnata nel migliorare e modernizzare gli strumenti educativi	10%	L'outcome potrebbe potenzialmente spiazzare outcome generati da altre progettualità	0%	Nella stima dell'attribution, abbiamo rilevato, attraverso le interviste, che tale outcome è stato favorito dalle azioni di progetto ed in particolare dalla piattaforma.
Consolidamento dei legami interni all'organizzazione miglioramento della conoscenza della propria organizzazione	Costo della consulenza di un team di 2 persone	20%	E' stata calcolata una percentuale di deadweight poiché all'interno dell'organizzazione è in atto una riflessione strategica sui processi interni	10%	L'outcome potrebbe generare effetti negativi sui dipartimenti non coinvolti dalla progettualità	0%	Nella stima dell'attribution, abbiamo rilevato, attraverso le interviste, che tale outcome è stato favorito dalle azioni di progetto.
	Costo della consulenza di un team di 2 persone						
Rafforzamento del network nazionale e internazionale	Costo della consulenza di un team di 2 persone	20%	La partecipazione di Oxfam-It ad un network di organizzazioni fa presumere una solida proiezione internazionale	0%	L'outcome non contribuisce a spiazzare altri outcome	75%	Nella stima della attribution, abbiamo considerato il rilevante ruolo di altra progettualità nel favorire e consolidare relazioni a livello nazionale ed internazionale.

Il Ritorno Sociale sull'Investimento

L'analisi SROI mostra che il progetto "Italia-Brasile, educare nuovi cittadini globali" è riuscito a creare un valore sociale netto positivo per gli studenti ed i professori, sia italiani che brasiliani, oltre che per Oxfam-it.

Il beneficio sociale, generato dal progetto, valore attuale totale, è pari a 532.346 Euro. Applicando tassi di sconto, differenziati a seconda del contesto macro-economico nazionale²³, abbiamo stimato un valore attuale netto di 313.346 Euro, a fronte di un investimento di 219.000 Euro. Pertanto, il ratio SROI, nell'arco di 3 anni, è **2.43€ : 1€**.

Analisi di sensitività e verifica dei risultati

I risultati della presente valutazione sono il frutto di una serie di ipotesi e variabili che, a loro volta, si basano sulle azioni di rilevamento e su fonti primarie e secondarie. In tal senso, abbiamo proceduto ad un'analisi di sensitività per mettere alla prova le ipotesi e le variabili, al fine di garantire qualità e robustezza dei risultati.

Ci siamo così concentrati nel mettere alla prova gli outcome che possiedono un peso più rilevante nella mappa, ipotizzando scenari molto conservativi.

²³ Nel caso italiano è stato applicato un tasso di sconto del 2,5%, usando come valore di riferimento il valore del buono del tesoro italiano a 10 anni. Mentre nel caso brasiliano il tasso utilizzato, pari al 11,5%, buono del tesoro brasiliano a 10 anni.

Scenario	Spiegazione	Variabili del valore sociale	Ratio
Ipotesi A	In questo caso, si è intervenuto sugli outcome quantitativamente più rilevanti, che hanno un impatto consistente sul ratio. Per giungere ad un ratio di 1:1, è stato portato il deadweight al 50%, l'attribuzione al 50%, ed è stata ridotta la quantità di outcome del 50%.	<p>N. di studenti che migliorano le relazioni di gruppo conducendo iniziative di advocacy</p> <p>N. di studenti che riducono l'uso di mezzi di trasporto inquinanti</p> <p>N. di studenti che migliorano il proprio stato psicofisico attraverso la realizzazione di un orto urbano</p> <p>N. di studenti che manifestano crescita autostima grazie ad azioni di ripristino di un parco urbano</p> <p>N. di dipendenti che equiparano il valore di una retribuzione soddisfacente annuale alla piattaforma</p>	1€ : 1€
Ipotesi B	In questo caso, si è preso in considerazione esclusivamente il contributo di Fondazione Telecom, applicando un'attribuzione addizionale del 20% su tutti gli outcome, che corrisponde al valore del cofinanziamento (Unione Europea, Cassa di Risparmio di Firenze, Oxfam-It).	Tutti gli outcome e le relative proxy	2.31€ : 1
Ipotesi C	In questo caso è stato rimosso dal campo di analisi, l'input per la realizzazione della piattaforma, considerata un asset a vantaggio di più iniziative di Oxfam. Al medesimo tempo, è stato rimosso il valore generato dalla stessa per un outcome assegnato a Oxfam-It	<p>40.486€ Input</p> <p>Outcome miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza</p>	2.0€ : 1€
Ipotesi D	In questo caso è stato rimosso un outcome assegnato a Oxfam-Ita.	Outcome miglioramento dell'offerta formativa nel settore dell'educazione alla cittadinanza	1.63€ : 1

Alla luce dell'analisi di sensitività, l'ipotesi più conservativa (ipotesi D), dimostra tuttavia un ratio positivo (1.63€ : 1€).

Conclusioni

Al termine della valutazione del progetto, possiamo avanzare alcune considerazioni e raccomandazioni.

In primo luogo, le azioni del progetto hanno certamente contribuito a generare un cambiamento positivo per gli stakeholder inclusi nell'analisi. Dalla SWOT è possibile apprezzare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce del progetto.

Punti di forza

La didattica alternativa è capace di generare processi di riflessione, consapevolezza e azione sulle tematiche ambientali e di cittadinanza attiva. Tale dinamica è particolarmente presente per gli studenti brasiliani;

Miglioramento del dialogo tra professori e studenti.

Opportunità

La tecnologia rappresenta un interessante strumento per mettere in relazione contesti diversi e lontani;

La piattaforma tecnologica può favorire la sinergia tra progettualità differenti;

Network nazionale ed internazionale.

Punti di debolezza

Scarsa interattività della piattaforma che ha limitato lo scambio tra i due contesti;

Pianificazione delle attività non congruente con i tempi della scuola;

Limitata intuitività della piattaforma;

Debole dialogo con i decision maker.

Minacce

Rigidità dell'istituzione scolastica nell'accogliere l'innovazione didattica e curriculare;

Scarsa motivazione del docente nel promuovere il cambiamento nelle metodologie didattiche e diffonderlo tra i colleghi.

Per ciò che attiene alle raccomandazioni, abbiamo formulato una serie di proposte:

- Coinvolgere i beneficiari nelle attività di progettazione, attraverso strumenti di co-design, affinché gli obiettivi siano pienamente compresi e condivisi, aumenti, dunque, la partecipazione e, di conseguenza, si riduca la distanza tra le aspettative e l'implementazione della progettualità;
- Pianificare le attività su un arco temporale più ampio, allineando la fase di implementazione con i calendari scolastici;
- Aumentare l'ownership delle istituzioni scolastiche rispetto alla pianificazione e alla realizzazione delle attività, per rafforzare la replicabilità dell'intervento;
- Migliorare la fase di follow-up nei processi di dialogo con le istituzioni locali, in modo da garantire la sostenibilità delle azioni;
- Incrementare le azioni di facilitazione sulla piattaforma, al fine di migliorare l'interattività e la qualità dello scambio tra le scuole;
- Programmare la presenza di esperti di settore, che favoriscano l'approfondimento dei temi del progetto;
- Prevedere una figura di facilitatore, alla luce del gradimento espresso dai beneficiari rispetto al ruolo svolto dagli operatori di Vitae Civilis, nelle attività realizzate in Brasile;
- Creare un meccanismo di autovalutazione per docenti e studenti rispetto alle competenze apprese.

Bibliografia

- Aftabuzzaman, Md. et al. (2010). *Evaluating the Congestion Relief Impacts of Public Transport in Monetary Terms*. Journal of Public Transportation, Vol. 13(1).
- Andrea Abraham et al. (2010). *Landscape and well-being: a scoping study on the health-promoting impact of outdoor environments*. International Journal of Public Health. 55(1):59-69
- Berto, R. (2005). *Exposure to restorative environments helps restore attentional capacity*. Journal of Environmental Psychology.
- Bowker, R. et Tearle, P. (2007). *Gardening as a learning environment: A study of children's perceptions and understanding of school gardens as part of an international project*. Learning Environments Research 10(2):83-100.
- ENEA (2012). *Rapporto per i cittadini sull'efficienza energetica*. Collana e-book "Ogni chilowattora conta".
- Fix, M. (2003) *The case of São Paulo, Brazil*.
- Eds UN-Habitat (2003) *Global Report on Human Settlements 2003, The Challenge of Slums*, Earthscan, London; pp195-228.
- Golden, S. (2013). *Urban Agriculture Impacts: Social, Health, and Economic: A Literature Review*. UC Sustainable Agriculture Research and Education Program Agricultural Sustainability Institute at UC Davis.
- ISPRA (2013). *Servizio Rifiuti, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*. Rapporto finale
- Jorgensen B. et al. (2009). *Household water use behavior: An integrated model*. Journal of environmental management. Vol91 (1): 227-236
- Krasny, M. E. et Tidball, K. G. (2009). *Community Gardens as Contexts for Science, Stewardship, and Civic Action Learning Cities and the Environment*. Vol 2, Issue 1, Loyola Marymount University and Loyola Law School.
- Leone Liliana (2011). *FTP Forme in Trasformazione della Partecipazione. Rapporto di ricerca sui processi partecipativi dei giovani e sui loro effetti*, CEVAS, Roma.
- Magalhaes, F. et Duran, M. (2009). *Low carbon cities – Curitiba x Brasilia*. 45th ISOCARP Congress. Inter-American Development Bank.
- Norris, R. et al. (1992). *The effects of physical activity and exercise training on psychological stress and well-being in an adolescent population*. Journal of Psychosomatic Research, Vol 36(1), 55-65.
- Passy R. et al. (2010). *Impact of school gardening on learning*. Final report. Royal Horticultural Society.
- Progetto Axia (2012). *I principi della sostenibilità*. Presentazione PowerPoint CRUI-Nestlé.
- Provincia di Savona (N/A). *Manuale dei comportamenti eco-sostenibili - I nostri gesti quotidiani contribuiscono a tutelare l'ambiente ed accrescere lo sviluppo sostenibile*.
- Sao Paulo State Government, Secretariat For The Environment (2014). *Green economy development, environment and quality of life in the State of Sao Paulo*.
- Strohle, A. (2008). *Physical activity, exercise, depression and anxiety disorders*. Campus Charité Mitte, Charité - Universitätsmedizin Berlin.
- Tucker, P. et Douglas, P. (2007). *Understanding household waste prevention behaviour*. Final Report.
- Wood, G. et Newborough, M. (2003). *Dynamics energy-consumption indicators for domestic appliances*. Energy and Buildings, Vol 35(8): 821–841.
- Database statistico ANEEL 2014: www.aneel.gov.br
- Database statistico ISTAT 2012: www.istat.it
- Database statistico SABESP 2012: www.sabesp.com.br
- Database statistico SEADE 2014: www.seade.gov.br